



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Confcommercio PROFESSIONI | Osservatorio sui professionisti non organizzati in ordini o collegi 2023

Presentazione della ricerca

Roma, 29 novembre 2023 (2023-163tf/01)

Agenda

Premessa e considerazioni generali di sintesi

Identikit del professionista

Ruolo delle associazioni

Digitalizzazione

Metodo e back up

Premessa | Aspetti di carattere generale

- Questo rapporto presenta i risultati di una indagine sui **liberi professionisti non organizzati in ordini o collegi**, ovvero tutti i professionisti per l'esercizio della cui attività non vi è un obbligo specifico di appartenenza ad un ordine o albo professionale. L'indagine è stata realizzata per **Confcommercio Imprese per l'Italia - Confcommercio Professioni** in collaborazione con Format Research.
- L'obiettivo dell'indagine era quello innanzitutto di delineare **«l'identikit» del professionista non organizzato in ordini**: chi è, quali sono i settori emergenti, con chi lavora, quali sono le sue competenze. Inoltre, la ricerca descrive i fattori di criticità che questo riscontra nello svolgimento della propria attività, che cosa manca ai professionisti per crescere (quali sono i fattori per la crescita), le aspettative dei professionisti, i fattori abilitanti per la creazione di valore, le aspettative verso le associazioni di categoria e verso la politica. In questo senso la ricerca ha approfondito il ruolo delle associazioni di categoria nella qualificazione delle attività delle professioni. E' stato analizzato infine il **livello di digitalizzazione dei professionisti** in funzione delle esigenze dei professionisti stessi: il ruolo degli strumenti digitali come fattore di crescita e competitività dei professionisti, l'analisi della potenzialità in termini di sviluppo e miglioramento delle performance dei professionisti grazie al digitale ed i fattori di ostacolo all'innovazione digitale che i professionisti incontrano.
- Le interviste (**1.000 casi**) sono state effettuate tramite Sistema CATI (*Computer Aided Telephone Interview*) e CAWI (*Computer Aided Web Interview*) nel periodo compreso tra il 12 e il 26 ottobre 2023.

Premessa | Principali evidenze

IDENTIKIT DEL PROFESSIONISTA NON ORGANIZZATO IN ORDINI O COLLEGI

Il 53,5% dei professionisti non organizzati è composto da uomini, il 46,5% è composto da donne. Il 19,4% di questi si colloca nella fascia di età compresa tra i 35 ed i 44 anni, il 35,3% tra i 45 ed i 54 anni ed il 27,4% tra i 55 e i 64 anni. Percentuali più basse si registrano tra i giovani e giovanissimi. Quasi il 60% dei professionisti non organizzati ha una laurea o un titolo superiore. Oltre il 38% dei professionisti non organizzati si colloca in termini di attività svolta nell'area tecnico-scientifica, il 21,7% nell'area delle attività dell'informazione e della comunicazione, il 18,2% nell'area delle attività socio-sanitarie ed il 12% nell'area economico-legale. Il 36,1% dei professionisti non organizzati svolge la propria attività prevalentemente dalla propria abitazione, il 22,6% dispone di un proprio studio privato ed il 20% lavora presso gli uffici dei propri clienti. Il 60% dei professionisti non organizzati lavora da solo, mentre poco meno del 40% lavora con dei collaboratori. Nella stragrande maggioranza dei casi (quasi l'80%) i professionisti non organizzati sono operativi nell'attività che svolgono da oltre tre anni. I liberi professionisti non organizzati lavorano principalmente con più committenti: il 35% lavora con oltre 10 committenti. I professionisti non organizzati che lavorano con un unico committente sono di contro il 22,3%. I professionisti che lavorano anche con committenti esteri sono il 33,7%. Di questi, l'8,8% lavora con committenti esteri abitualmente, mentre il 24,9% ci lavora occasionalmente.

Forma contrattuale

Il 67% dei professionisti non organizzati svolge un'attività individuale professionale con partita IVA. Coloro che svolgono l'attività senza partita IVA sono il 14,8%. Circa il 56% dei professionisti non organizzati con la partita IVA adotta il regime fiscale forfettario. Di contro, il 44,2% adotta il regime ordinario. I professionisti non organizzati in regime forfettario prevalgono nelle regioni del Nord Italia, del Nord Ovest in particolare, mentre i professionisti non organizzati in regime ordinario prevalgono nelle regioni del Sud Italia e nelle aree tecnico-scientifica ed economico-legale.

Obbligo di fatturazione elettronica

Il 58,5% dei professionisti non organizzati che adottano il regime forfettario ritiene che l'obbligo di fatturazione elettronica, introdotto dal primo gennaio 2024 per tutti i forfettari, sia un adempimento giusto ed equilibrato. Munirsi dello SPID o della CIE (44,2%) e chiedere aiuto ad un commercialista (41%) sono i principali provvedimenti intrapresi dai professionisti non organizzati a regime forfettario al fine di adeguarsi alla fattura elettronica.

Premessa | Principali evidenze

Coefficiente di redditività

Circa il 66% dei professionisti non organizzati a regime forfettario conosce il coefficiente di redditività applicato alla sua professione. Il 34,2% di questi ritiene che il coefficiente applicato alla sua professione non coincida con i costi effettivamente sostenuti nell'ambito della sua attività, ovvero i costi sostenuti sono superiori.

Regime forfettario

Il 62,2% dei professionisti non organizzati che adottano il regime forfettario ritiene che il limite di compensi pari a euro 85 mila per restare nel regime forfettario sia giusto, il 19,7% ritiene che andrebbe aumentato e il 18,1% che andrebbe diminuito.

Gestione separata INPS

Oltre il 73% dei professionisti non organizzati è iscritto alla Gestione Separata INPS. Di questi, il 56,9% è iscritto in via esclusiva, il 16,2% non in via esclusiva. I professionisti non organizzati iscritti alla Gestione Separata INPS in VIA ESCLUSIVA prevalgono nelle regioni del Nord Ovest e tra coloro che operano nelle aree economico-legale e socio-sanitario; i professionisti non organizzati non iscritti alla gestione separata dell'INPS prevalgono nelle regioni del Nord Est e presso coloro che svolgono le attività tipiche dell'area dell'informazione e della comunicazione.

Gestione previdenziale e casse professionali

Poco più del 21% di coloro che non aderiscono alla Gestione Separata INPS o che non vi aderiscono in via esclusiva, aderiscono a Enti di Gestione Previdenziale. Coloro che aderiscono prevalgono nelle regioni del Sud/Isole e tra coloro che operano nelle aree tecnico-scientifiche.

Pensione integrativa

Quasi il 28% dei professionisti non organizzati ha una pensione integrativa. Coloro che non hanno una pensione integrativa ma hanno intenzione di aderirvi sono il 34,5%.

Prestazioni assistenziali

Indennità di malattia o degenza ospedaliera (65%), piano di continuità operativa in caso di perdita temporanea del fatturato (47,4%) e invalidità (38,7%) sono le principali prestazioni assistenziali delle quali vorrebbero usufruire i professionisti non organizzati iscritti alla Gestione Separata INPS. Il 60% dei professionisti non organizzati iscritti alla Gestione Separata INPS sarebbe disposto a versare una contribuzione aggiuntiva per rafforzare le prestazioni assistenziali delle quali potrebbe godere. Coloro che sarebbero disposti a versare una contribuzione aggiuntiva prevalgono presso le regioni del Meridione.

Premessa | Principali evidenze

Domanda e offerta di credito

Negli ultimi sei mesi, il 22,4% dei professionisti non organizzati ha richiesto un finanziamento ad una banca: di questi, il 58,1% ha visto accolta la richiesta, il 13,3% è in attesa di conoscere l'esito e per il 28,6% la richiesta non è stata accolta.

Andamento del fatturato

Nell'ultimo anno il fatturato dei professionisti non organizzati è perlopiù rimasto invariato (47,5%). Il 27,3% afferma che il fatturato sia aumentato e il 25,2% che sia diminuito.

Ritardi nei pagamenti dei clienti

Oltre il 54% dei professionisti non organizzati afferma di aver avuto problemi o ritardi nei pagamenti da parte dei clienti negli ultimi due anni. «Difficoltà economiche dei clienti» la causa principale indicata dai professionisti non organizzati. Il miglioramento del fatturato è stato rilevato più frequentemente presso i professionisti non organizzati che operano nelle attività economico-legali e presso coloro che insistono con la propria attività nelle regioni del Nord Est. Il 62,1% dei professionisti non organizzati che lavorano con la PA e la Grande Committenza afferma di aver avuto ritardi nei pagamenti da parte dei suoi clienti. I professionisti non organizzati che non lavorano con questi clienti e hanno subito ritardi nei pagamenti sono, invece, una percentuale più bassa, ovvero il 51,9%.

Equo compenso

Il 73,5% dei professionisti non organizzati che lavorano con la pubblica amministrazione o con la grande committenza ritiene che sia utile fissare un equo compenso nei confronti di questi committenti.

Premessa | Principali evidenze

Formazione

Il 73,6% dei professionisti non organizzati in ordini ha partecipato almeno una volta ad una attività di formazione per la sua professione. Coloro che affermano di non aver mai partecipato ad attività di formazione sono il 26,4%. I liberi professionisti non organizzati in ordini che hanno partecipato ad un qualche genere di attività di formazione sono coloro che operano nelle regioni del Nord Italia e coloro che operano nelle aree dell'informazione e della comunicazione nonché nelle aree tecnico-scientifiche. Circa il 73% dei professionisti non organizzati in ordini ritiene che la formazione possa rappresentare un fattore di crescita per la propria professione avendogli attribuito un valore compreso tra 7 e 10, su una scala da 0 a 10. Il 32,5% dei professionisti non organizzati iscritti alla Gestione Separata INPS afferma di essere disposto a destinare parte della contribuzione che già versa alla Gestione Separata INPS per sostenere la formazione continua come prestazione assistenziale. Costoro prevalgono tra i professionisti non organizzati in ordini che operano nell'area economico-legale. Il 16,7% dei professionisti non organizzati conosce e usufruisce dei corsi di formazione e dell'aggiornamento professionale promossi dalle associazioni professionali. Coloro che non ne erano a conoscenza ma vorrebbero usufruirne sono il 22,4%.

Incentivi pubblici

Circa il 9% dei professionisti non organizzati in ordini ha usufruito almeno una volta di incentivi pubblici per la propria attività professionale. Tra i principali, il Bonus Covid-19 e il Bonus Pci e voucher Digitalizzazione. Il 54,2% dei professionisti non organizzati che hanno usufruito di incentivi pubblici per la propria attività professionale ritiene che questi siano stati utili avendogli attribuito un valore compreso tra 7 e 10, su una scala da 0 a 10.

Premessa | Principali evidenze

LE ATTESE E LE PROPOSTE DEI PROFESSIONISTI

Suggerimenti dei professionisti non organizzati in ordini per migliorare il contesto operativo nel quale operano e le tutele delle quali avrebbero diritto: di seguito alcune verbalizzazioni esemplificative. Maggiori tutele statali, incentivi, sconti su acquisto materiali. Maggiore riconoscimento della professione e del lavoro intellettuale da parte dei committenti e dei cittadini. Aumentare e migliorare le prestazioni assistenziali come maternità, malattia, ferie. Rivedere il sistema di tasse, contributivo, dei diritti e doveri. Maggiore facilità di accesso al credito, facilitare le trattative con la P.A. Vorrei che le associazioni di categoria organizzassero più corsi di formazione. Creare una banca dati aggiornata in tempo reale da cui attingere informazioni per la tutela professionale ed essere più informati. Inoltre, bisognerebbe estendere la tutela dei professionisti a tutte le nuove professioni. Prevedere indennità per malattie e invalidità. Riconoscere dei bonus energia e trasporto. Una maggiore collaborazione tra professionisti non organizzati. Informazioni, corsi aggiornamento, meno tassazione, meno burocrazia. Ridurre la burocrazia. Possibilità di ricevere consulenze specifiche nel settore di attività. Bisognerebbe tutelare ogni professionista dai pagamenti in ritardo senza accordi precisi e/o tempestivi.

DIGITALIZZAZIONE

I principali strumenti digitali utilizzati dai professionisti non organizzati in ordini sono le soluzioni per i processi amministrativi (50,1%) e soluzioni di pagamento (49,3%). Nel breve periodo i professionisti hanno intenzione di adottare soluzioni commerciali digitali (29,5%) e l'intelligenza artificiale (34,4%). L'utilizzo delle soluzioni digitali impatta positivamente principalmente sulla qualità del servizio al cliente (71,1%) e sulla tempestività nel rispondere alle esigenze dei clienti (71%). Il 27,3% dei professionisti non organizzati in ordini afferma che oltre il 50% dei propri clienti è ormai orientato a chiedere servizi tramite strumenti digitali. Soltanto il 25% dei professionisti non organizzati annovera una percentuale minimale di clientela orientata a ricevere il servizio per mezzo di soluzioni digitali.

Agenda

Premessa e considerazioni generali di sintesi

Identikit del professionista

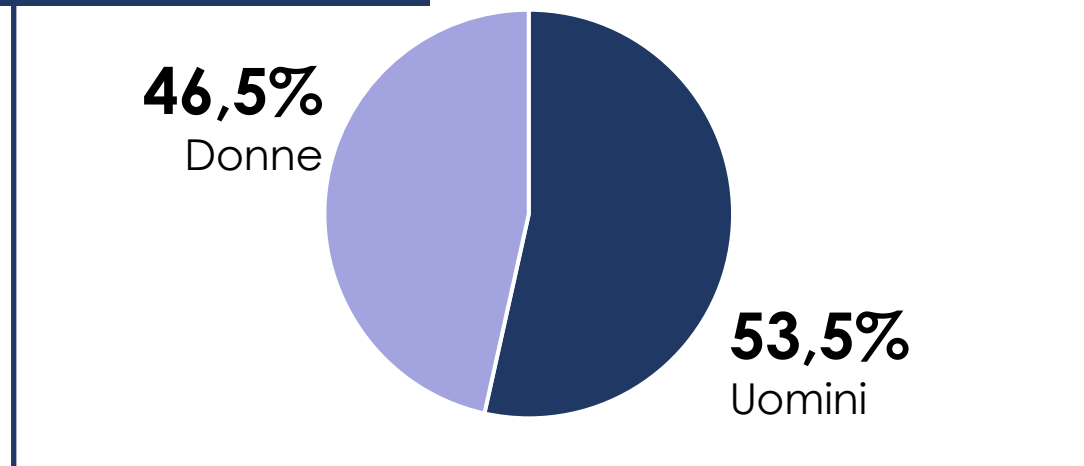
Ruolo delle associazioni

Digitalizzazione

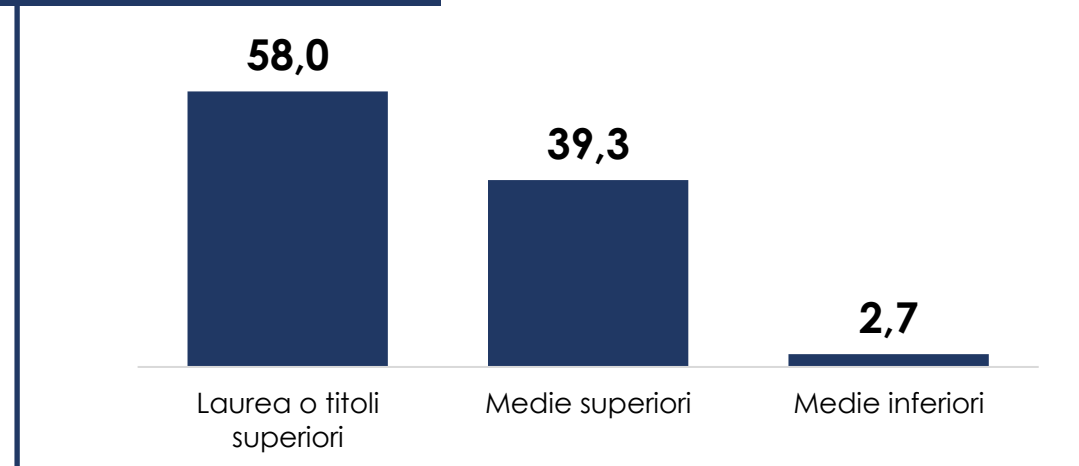
Metodo e back up

Identikit del professionista | I professionisti non organizzati in ordini per genere, età e titolo di studio.

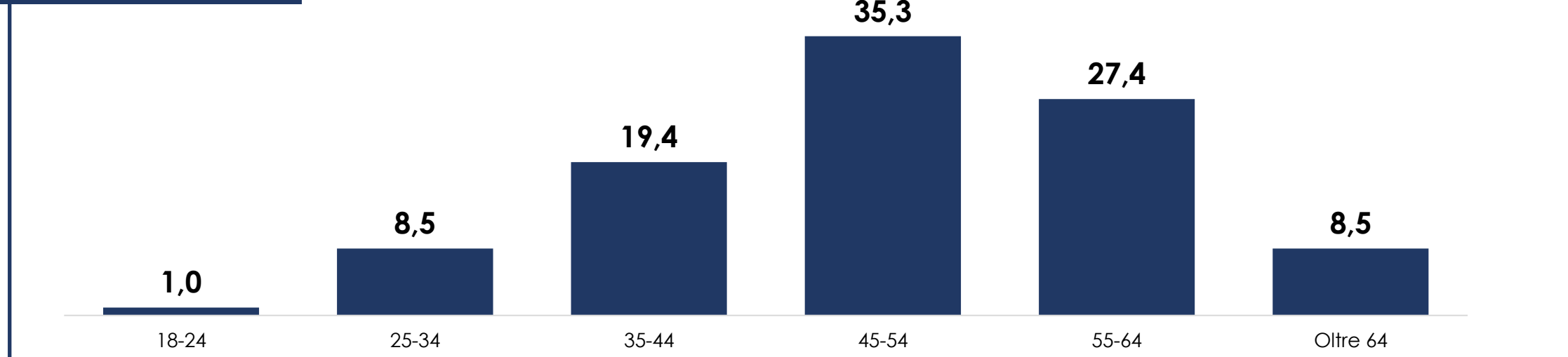
GENERE



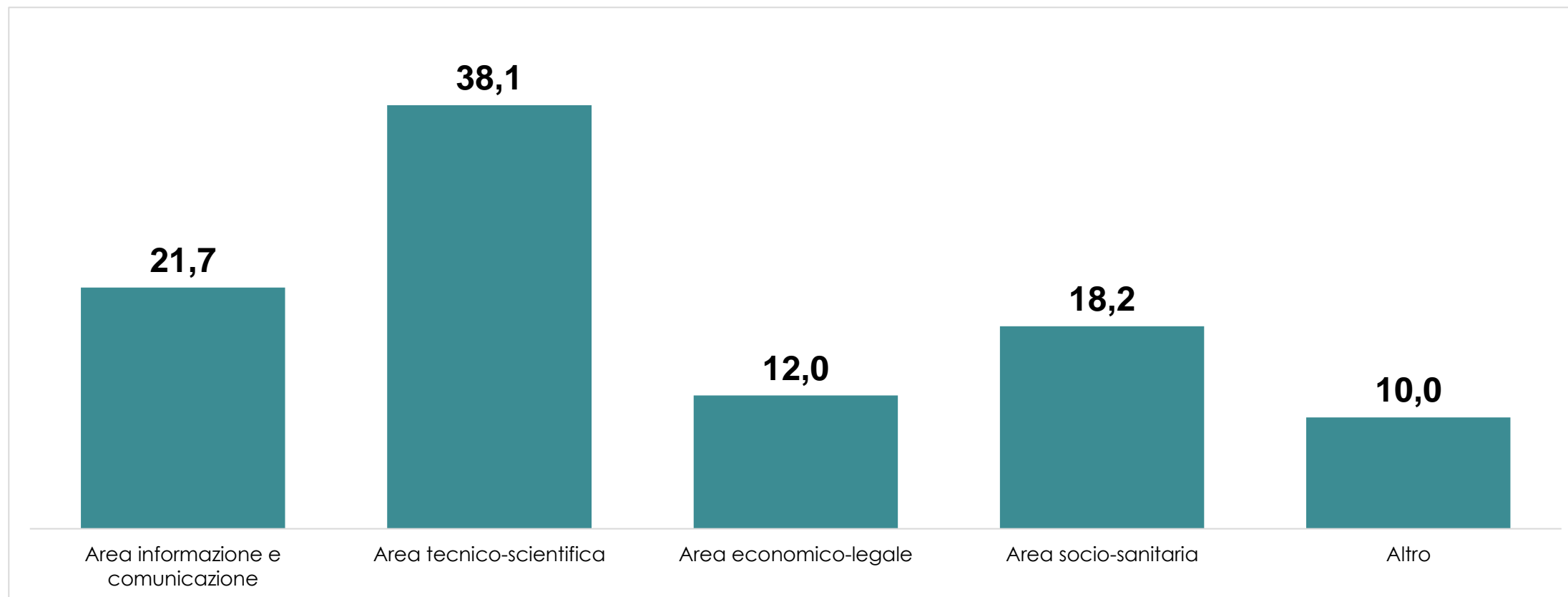
TITOLO DI STUDIO



ETA'



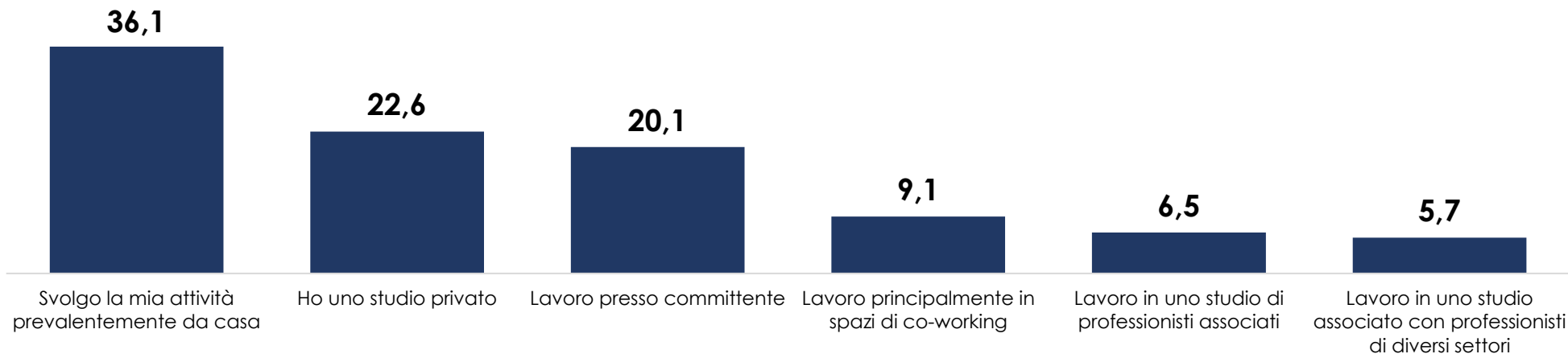
Identikit del professionista | Distribuzione del campione dei professionisti non organizzato in ordini per settore di attività.



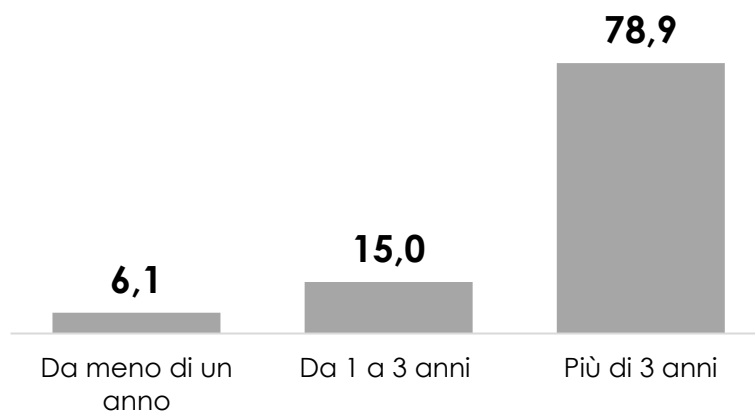
Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

Identikit del professionista | I professionisti non organizzati lavorano prevalentemente da casa (36,1%), da più di tre anni (78,9%) ed oltre il 60% non ha collaboratori.

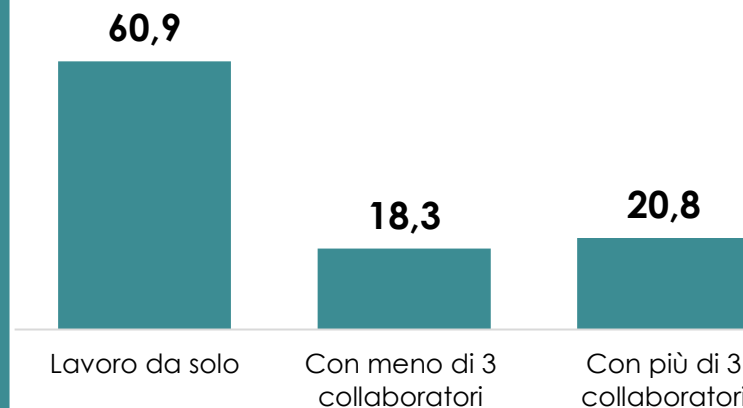
In quale luogo svolge principalmente la Sua attività?



Da quanto tempo svolge la Sua attività?



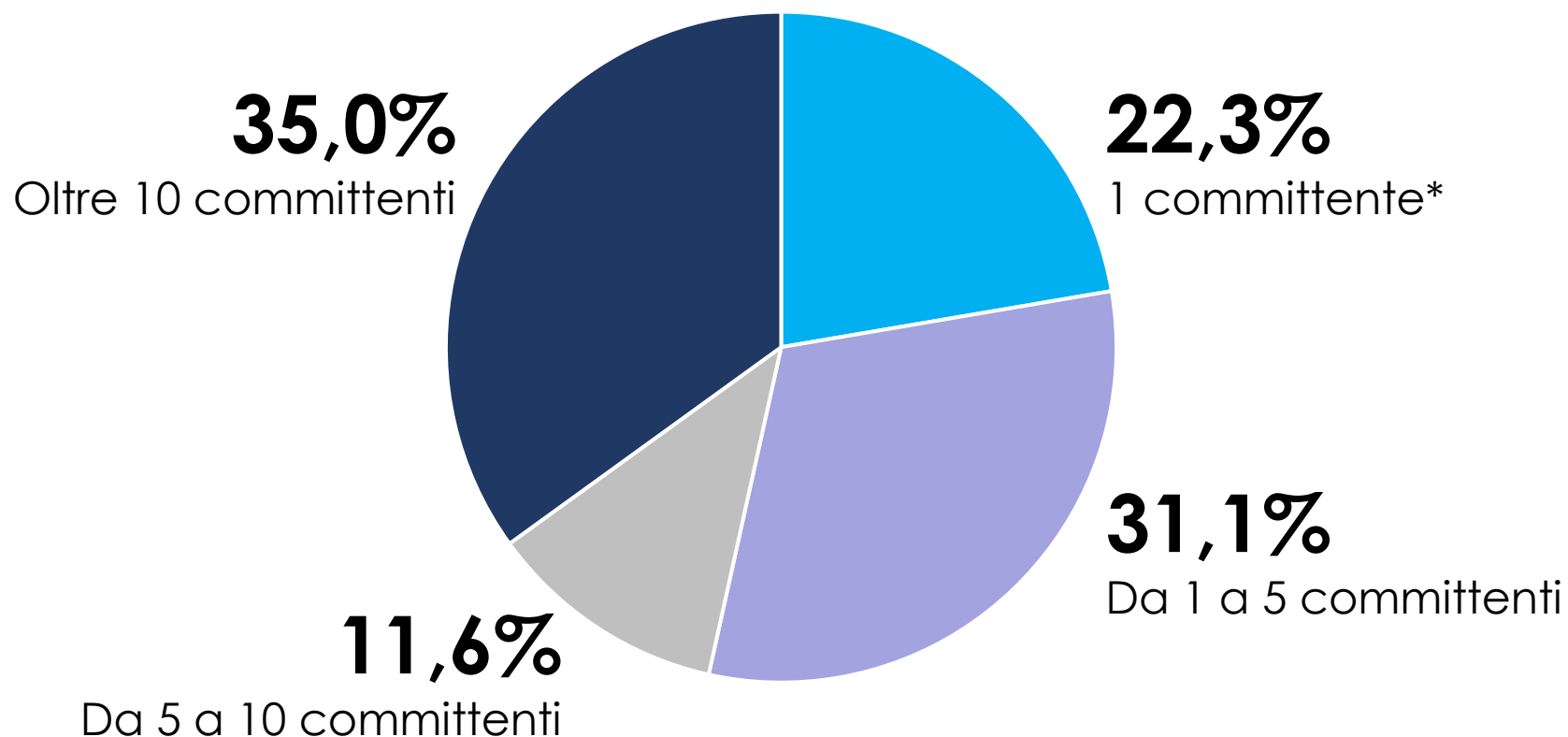
Lavora da solo o con dei collaboratori?



Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

Identikit del professionista | I liberi professionisti non organizzati lavorano principalmente con più committenti: il 35% lavora con oltre 10 committenti. I professionisti che lavorano con un unico committente sono di contro il 22,3%.

Orientativamente per quanti committenti svolge la Sua attività?



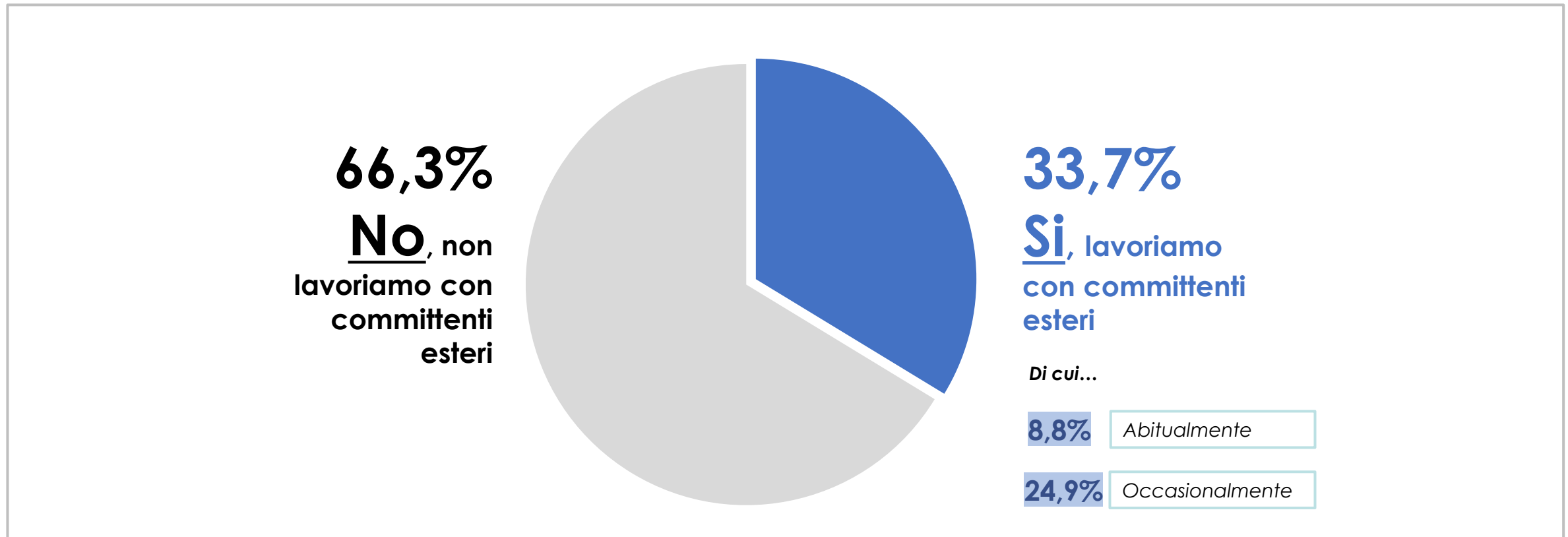
In media i professionisti non organizzati lavorano per circa **9 committenti**



***Nota:** un committente si riferisce solitamente ad un committente in via temporanea, ovvero a titolo esemplificativo, per lo svolgimento di una commessa importante o di lunga durata temporale.

Identikit del professionista | I professionisti che lavorano anche con committenti esteri sono il 33,7%. Di questi, l'8,8% lavora con committenti esteri abitualmente, mentre il 24,9% ci lavora occasionalmente.

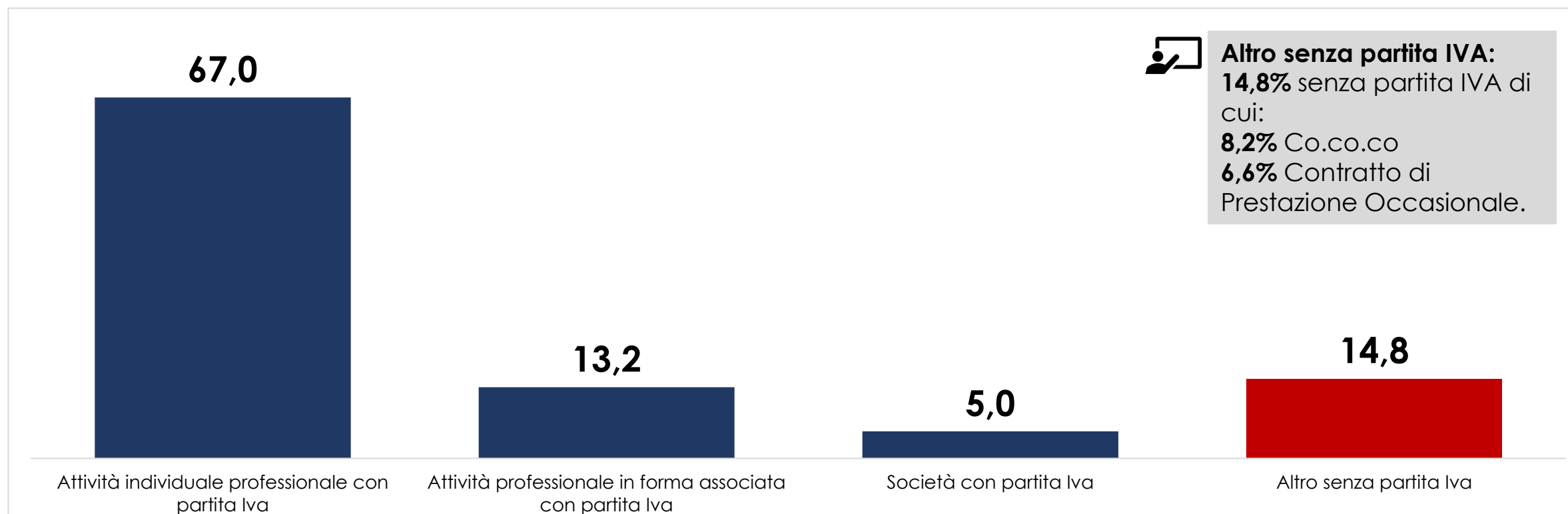
Orientativamente per quanti committenti svolge la Sua attività? **Lavora con committenti esteri?**



Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

Forma contrattuale | Il 67% dei professionisti non organizzati svolge un'attività individuale professionale con partita IVA. Coloro che svolgono l'attività senza partita IVA sono il 14,8%.

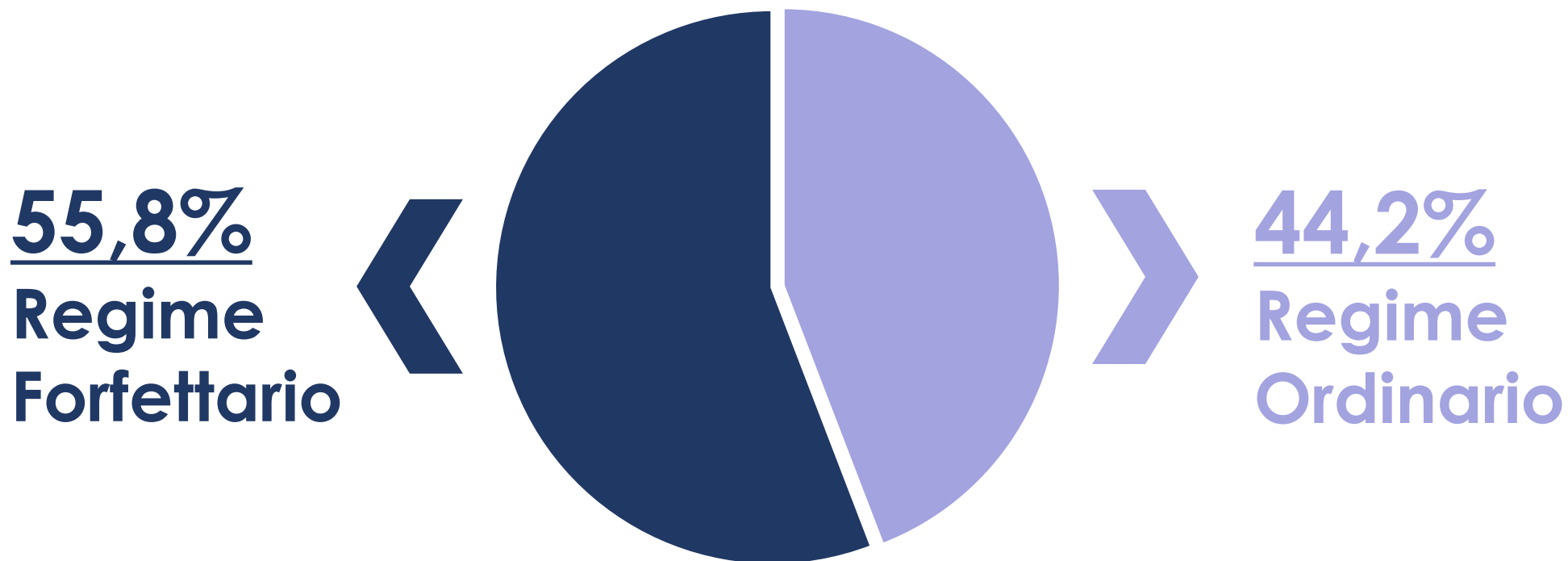
In quale forma contrattuale svolge il suo lavoro?



Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

Regime fiscale adottato | Circa il 56% dei professionisti non organizzati con la partita IVA adotta il regime fiscale forfettario. Di contro, il 44,2% adotta il regime ordinario.

(Solo coloro che hanno la partita IVA) Potrebbe indicarmi che regime fiscale adotta?



Base campione: 852 casi. Solo coloro che hanno la partita IVA. I dati sono riportati all'universo.

Regime fiscale adottato | Accentuazioni statistiche per area geografica e settore.

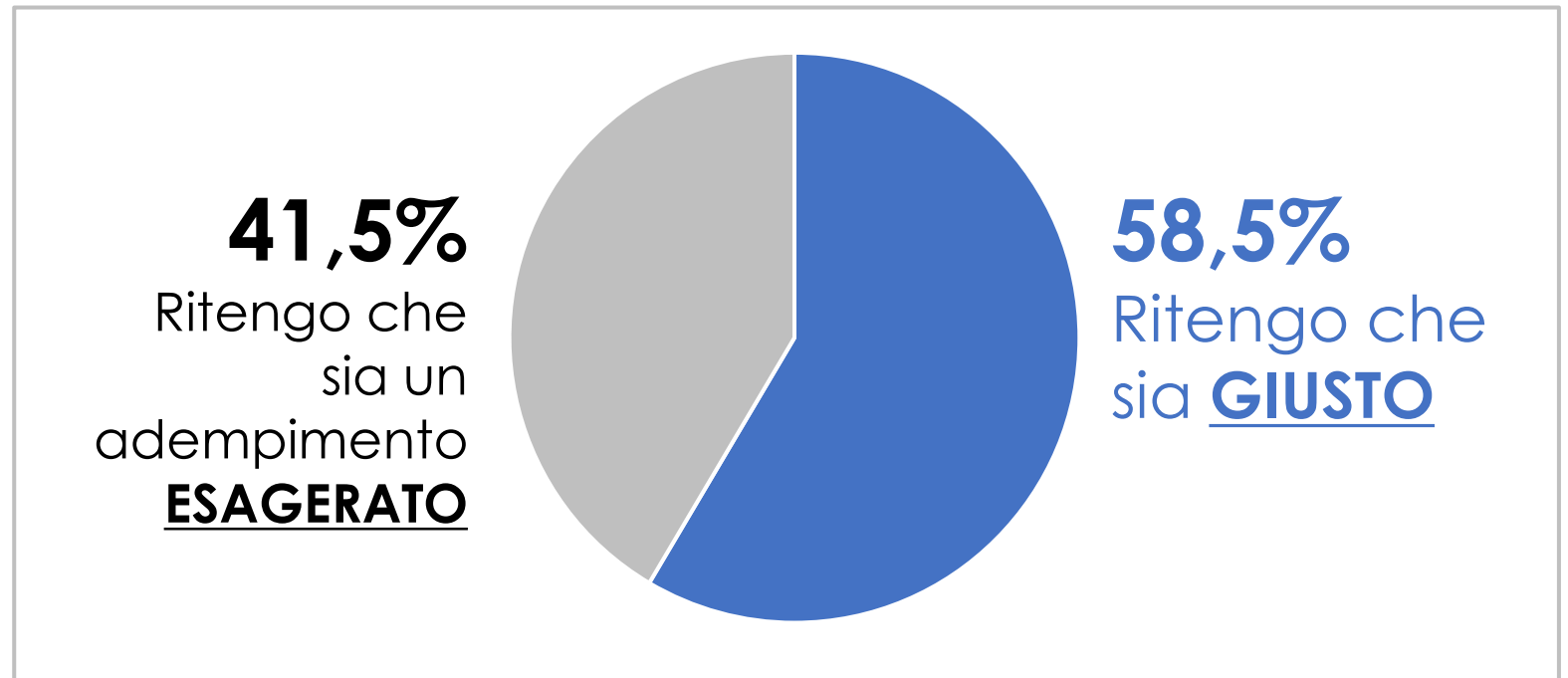
AREA GEOGRAFICA	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<u>Regime Ordinario</u>	44,2	38,9	43,5	45,1	53,5
<u>Regime Forfettario</u>	55,8	61,1	56,5	54,9	46,5

SETTORE	Totale	Area informazione e comunicazione	Area tecnico-scientifica	Area economico-legale	Area socio-sanitaria
<u>Regime Ordinario</u>	44,2	28,8	50,2	59,6	33,6
<u>Regime Forfettario</u>	55,8	71,2	49,8	40,4	66,4

Obbligo di fatturazione elettronica | Il 58,5% dei professionisti non organizzati che adottano il regime forfettario ritiene che l'obbligo di fatturazione elettronica, introdotto dal primo gennaio 2024 per tutti i forfettari, sia un adempimento giusto ed equilibrato.

(Solo coloro che adottano il regime forfettario) Ritiene che l'obbligo di fatturazione elettronica, introdotto dal primo gennaio 2024, obbligatorio per tutti i forfettari sia giusto o sia un adempimento esagerato?

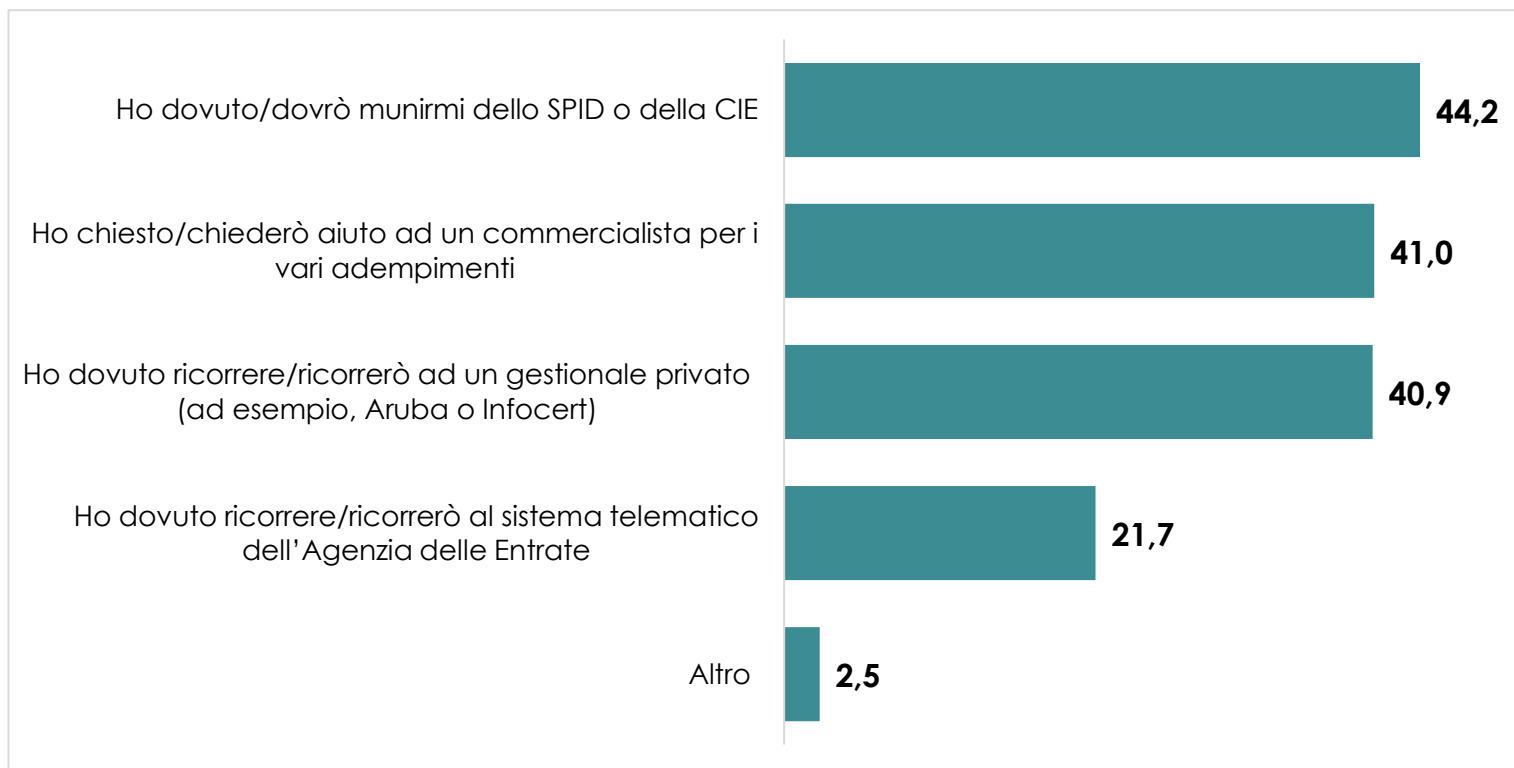
55,8%
Professionisti non organizzati con partita IVA che adottano il **REGIME FORFETTARIO**



Obbligo di fatturazione elettronica | Munirsi dello SPID o della CIE (44,2%) e chiedere aiuto ad un commercialista (41%) sono i principali provvedimenti intrapresi dai professionisti non organizzati a regime forfettario al fine di adeguarsi alla fattura elettronica.

(Solo coloro che adottano il regime forfettario) Quali provvedimenti ha intrapreso (o intende intraprendere) per adeguarsi alla fattura elettronica?

55,8%
Professionisti non organizzati **con partita IVA** che adottano il **REGIME FORFETTARIO**

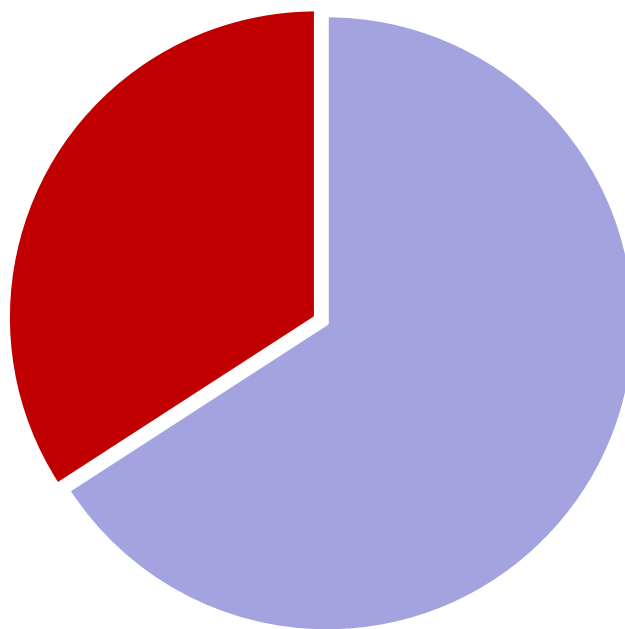


Base campione: 475 casi. Solo i professionisti con partita IVA che adottano il regime forfettario. I dati sono riportati all'universo.

Coefficiente di redditività | Circa il 66% dei professionisti a regime forfettario conosce il coefficiente di redditività applicato alla sua professione. Il 34,2% di questi ritiene che il coefficiente applicato alla sua professione non coincida con i costi effettivamente sostenuti nell'ambito della sua attività, ovvero i costi sostenuti sono superiori.

(Solo coloro che adottano il regime forfettario) Una delle caratteristiche principali del regime forfettario consiste nel fatto che non tutti i compensi dichiarati vengono tassati, ma solo una percentuale di essi, sulla base del cd. coefficiente di redditività. Sa qual è il coefficiente di redditività che le si applica? Ritiene che il coefficiente di redditività applicato per la sua professione coincida con i costi che effettivamente sostiene nell'ambito della sua attività?

34,1% No,
non conosco il coefficiente di redditività che si applica per la mia professione



65,9% Si,
conosco il coefficiente di redditività applicato per la mia professione

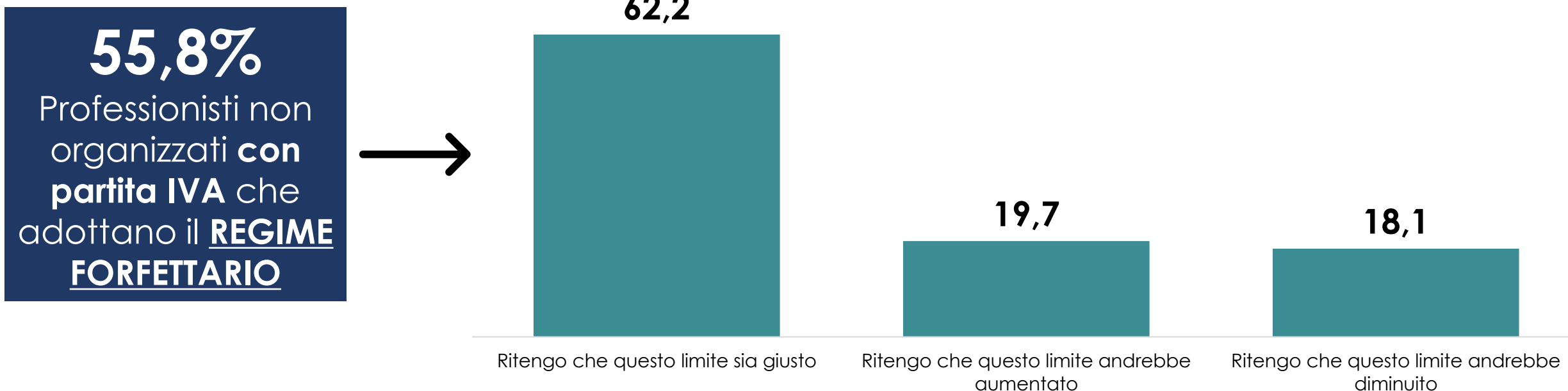
Di cui...

31,7% Ritiene che coincida con i costi che effettivamente sostiene

34,2% Ritengo che **NON** coincida con i costi che effettivamente sostengo (i costi che sostengo sono superiori)

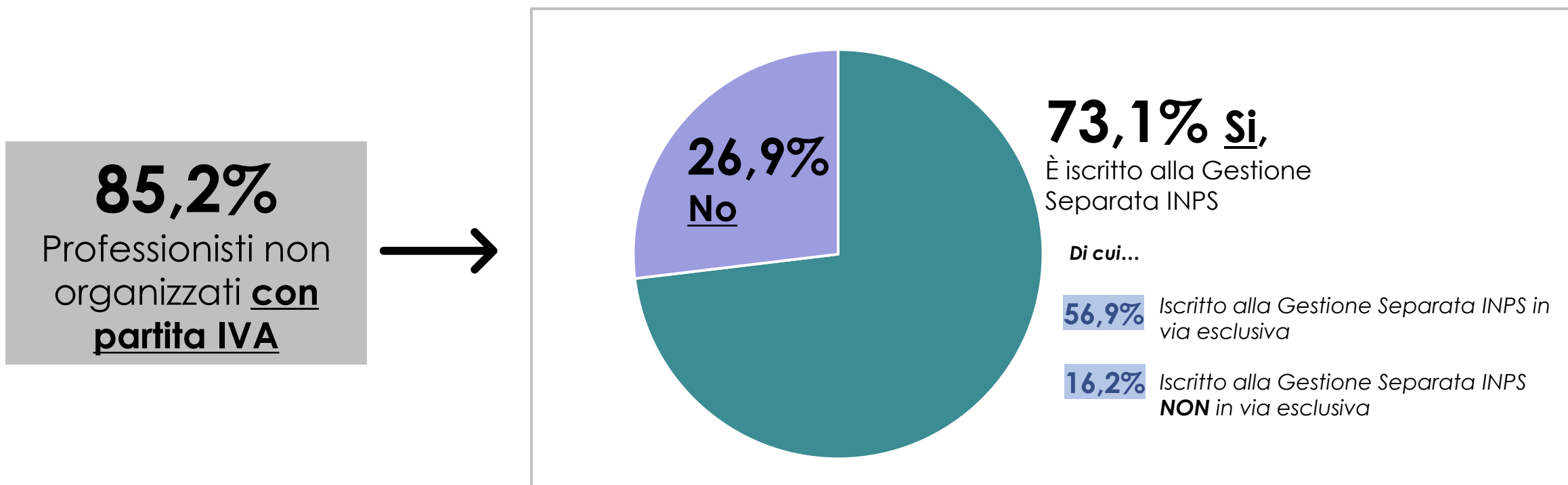
Regime forfettario | Il **62,2%** dei professionisti che adottano il regime forfettario ritiene che il limite di compensi pari a euro 85 mila per restare nel regime forfettario sia giusto, il **19,7%** ritiene che andrebbe aumentato e il **18,1%** che andrebbe diminuito.

(Solo coloro che adottano il regime forfettario) Il limite di compensi/ricavi per restare nel regime forfettario è di euro 85.000,00. Tenendo conto che i professionisti che applicano il regime forfettario hanno un vantaggio competitivo rispetto ai professionisti che operano in regime ordinario (non addebitano l'IVA ai propri clienti), ritiene che questo limite sia giusto o andrebbe modificato?



Gestione separata INPS | Oltre il 73% dei professionisti non organizzati è iscritto alla Gestione Separata INPS. Di questi, il 56,9% è iscritto in via esclusiva, il 16,2% non in via esclusiva.

(Solo coloro che hanno la partita IVA) È iscritto alla Gestione Separata INPS come professionista?



Base campione: 852 casi. Solo coloro che hanno la partita IVA. I dati sono riportati all'universo.

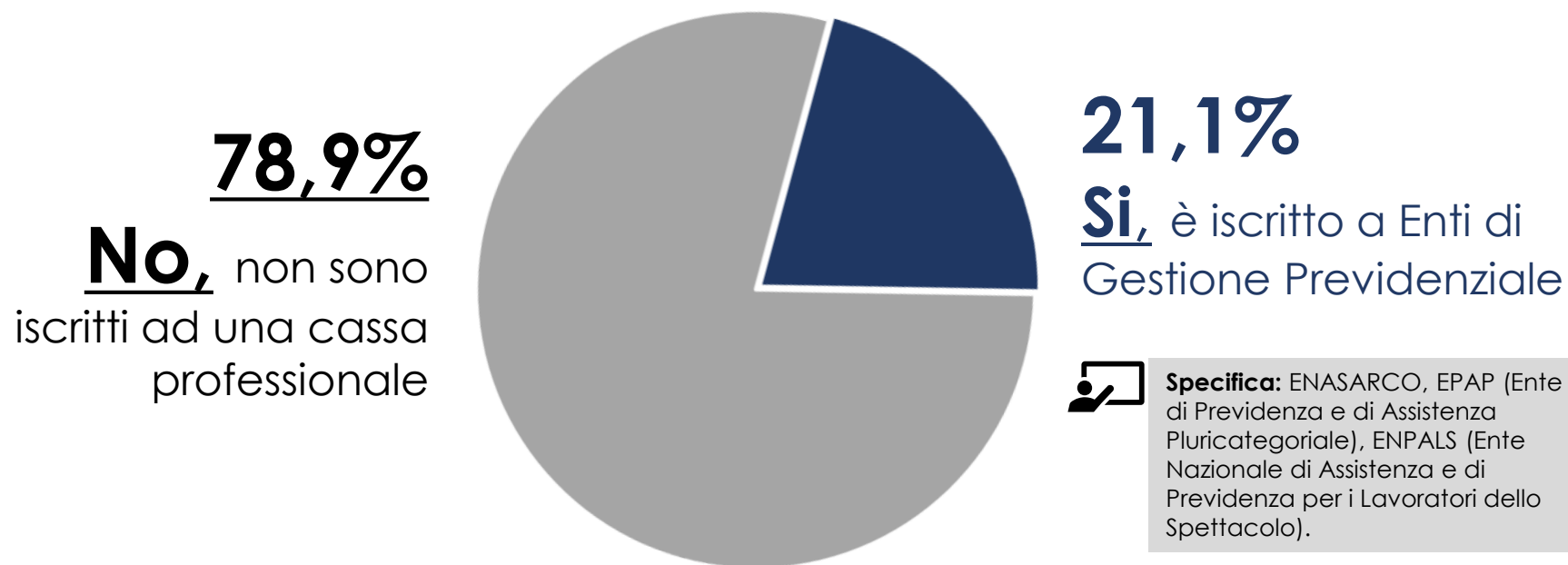
Gestione separata INPS | Accentuazioni statistiche per area geografica e settore.

AREA GEOGRAFICA	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Si , è iscritto alla Gestione Separata INPS <u>in VIA ESCLUSIVA</u>	56,9	62,3	52,6	53,7	55,2
Si , è iscritto alla Gestione Separata INPS ma <u>NON in VIA ESCLUSIVA</u>	16,2	16,2	11,6	19,3	18,4
No , non è iscritto alla Gestione Separata INPS	26,9	21,5	35,8	27,0	26,4

SETTORE	Totale	Area informazione e comunicazione	Area tecnico-scientifica	Area economico-legale	Area socio-sanitaria
Si , è iscritto alla Gestione Separata INPS <u>in VIA ESCLUSIVA</u>	56,9	45,4	56,8	59,7	64,3
Si , è iscritto alla Gestione Separata INPS ma <u>NON in VIA ESCLUSIVA</u>	16,2	23,6	16,3	17,8	13,0
No , non è iscritto alla Gestione Separata INPS	26,9	31,0	26,8	22,5	22,7

Gestione previdenziale e casse professionali | Poco più del 21% di coloro che non aderiscono alla Gestione Separata INPS o che non vi aderiscono in via esclusiva, aderiscono a Enti di Gestione Previdenziale.

(Solo coloro che non sono iscritti in via esclusiva o non sono iscritti alla Gestione Separata INPS) È iscritto ad un'altra Gestione previdenziale o ad una cassa professionale?



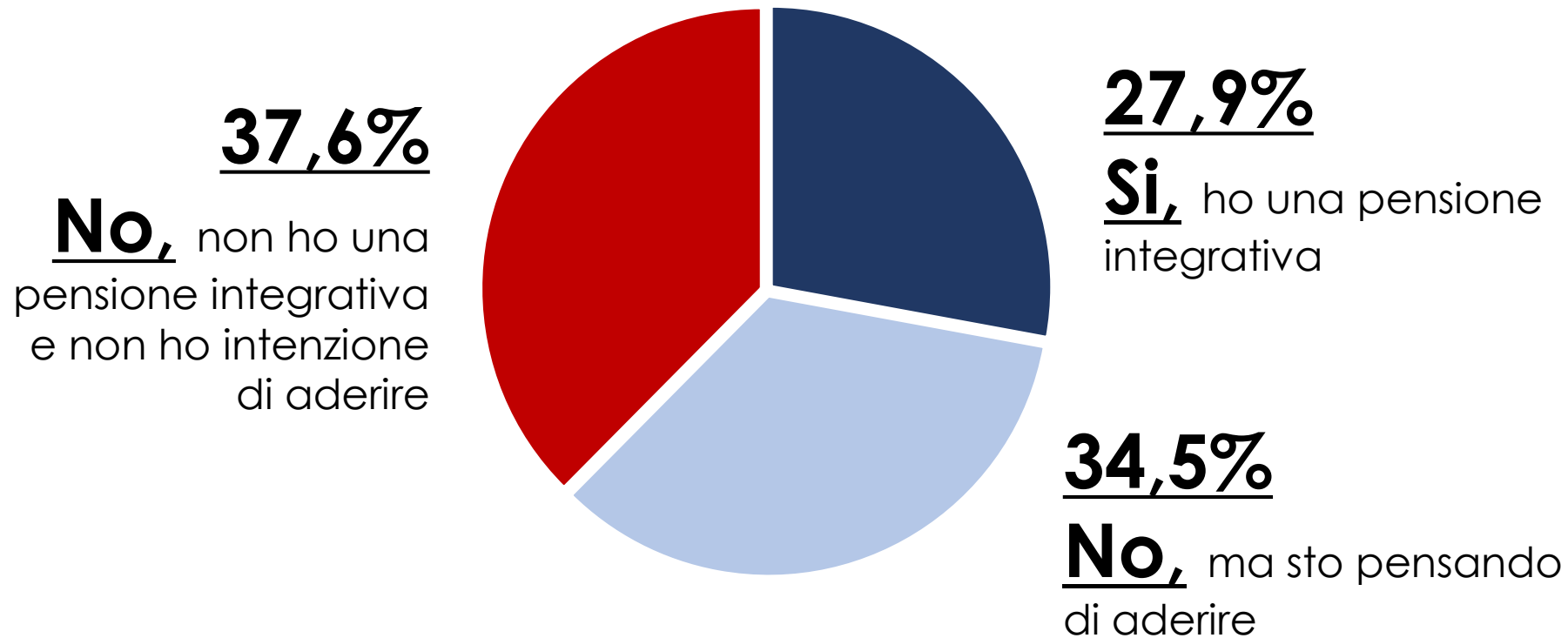
Gestione previdenziale e casse professionali | Accentuazioni statistiche per area geografica e settore.

AREA GEOGRAFICA	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<u>Si</u> , è iscritto ad una cassa professionale	21,1	16,9	18,2	22,6	29,4
<u>No</u> , iscritto ad una cassa professionale	78,9	83,1	81,8	77,4	70,6

SETTORE	Totale	Area informazione e comunicazione	Area tecnico-scientifica	Area economico-legale	Area socio-sanitaria
<u>Si</u> , è iscritto ad una cassa professionale	21,1	24,4	28,3	11,8	3,8
<u>No</u> , iscritto ad una cassa professionale	78,9	75,6	71,7	88,2	96,2

Pensione integrativa | Quasi il 28% dei professionisti non organizzati ha una pensione integrativa. Coloro che non hanno una pensione integrativa ma hanno intenzione di aderirvi sono il 34,5%.

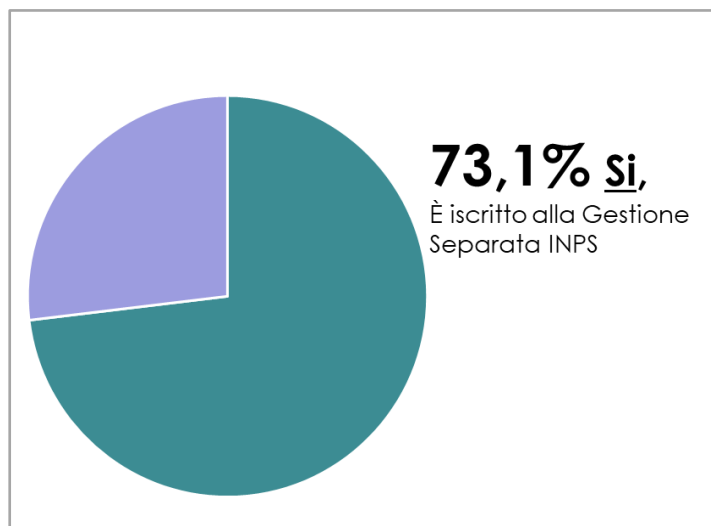
Ha una pensione integrativa? Ha mai pensato di aderire ad una pensione integrativa?



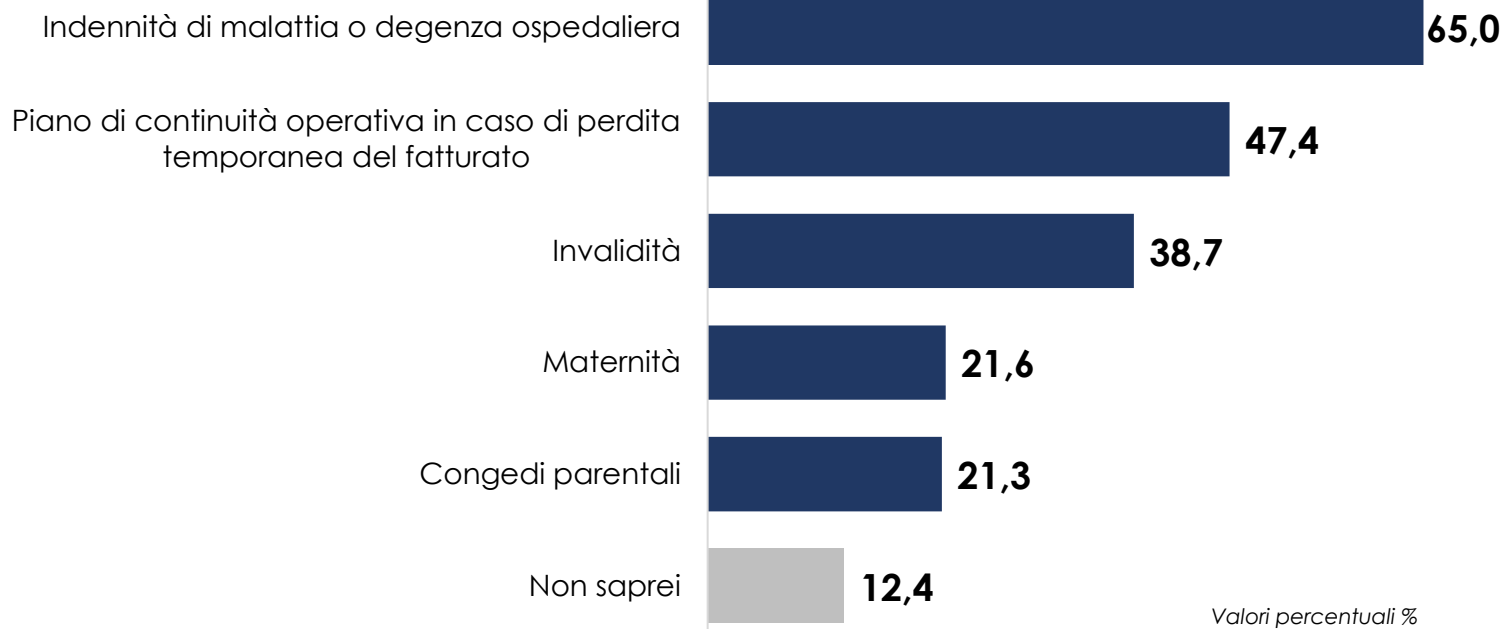
Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

Prestazioni assistenziali | Indennità di malattia o degenza ospedaliera (65%), piano di continuità operativa in caso di perdita temporanea del fatturato (47,4%) e invalidità (38,7%) sono le principali prestazioni assistenziali delle quali vorrebbero usufruire i professionisti iscritti alla Gestione Separata INPS.

(Solo per iscritti alla Gestione separata) A Suo avviso, quali sono le prestazioni assistenziali per i professionisti delle quali vorrebbe usufruire ma che non ritiene adeguate?



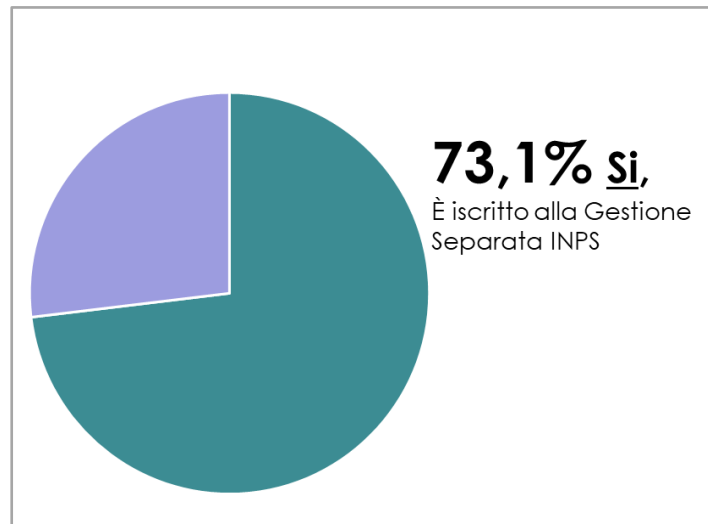
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI NON RITENUTE ADEGUATE DAI PROFESSIONISTI NON ORGANIZZATI



Base campione: 623 casi. Solo coloro che sono iscritti alla Gestione Separata. I dati sono riportati all'universo.

Prestazioni assistenziali | Il 60% dei professionisti non organizzati in ordini iscritti alla Gestione Separata INPS sarebbe disposto a versare una contribuzione aggiuntiva per rafforzare le prestazioni assistenziali delle quali potrebbe godere.

(Solo per iscritti alla Gestione separata) Sarebbe disposto a versare una contribuzione aggiuntiva per rafforzare le suddette prestazioni?



60%

Si,

Sarei disposto a versare una contribuzione aggiuntiva

40%

No,

Non sarei disposto a versare una contribuzione aggiuntiva

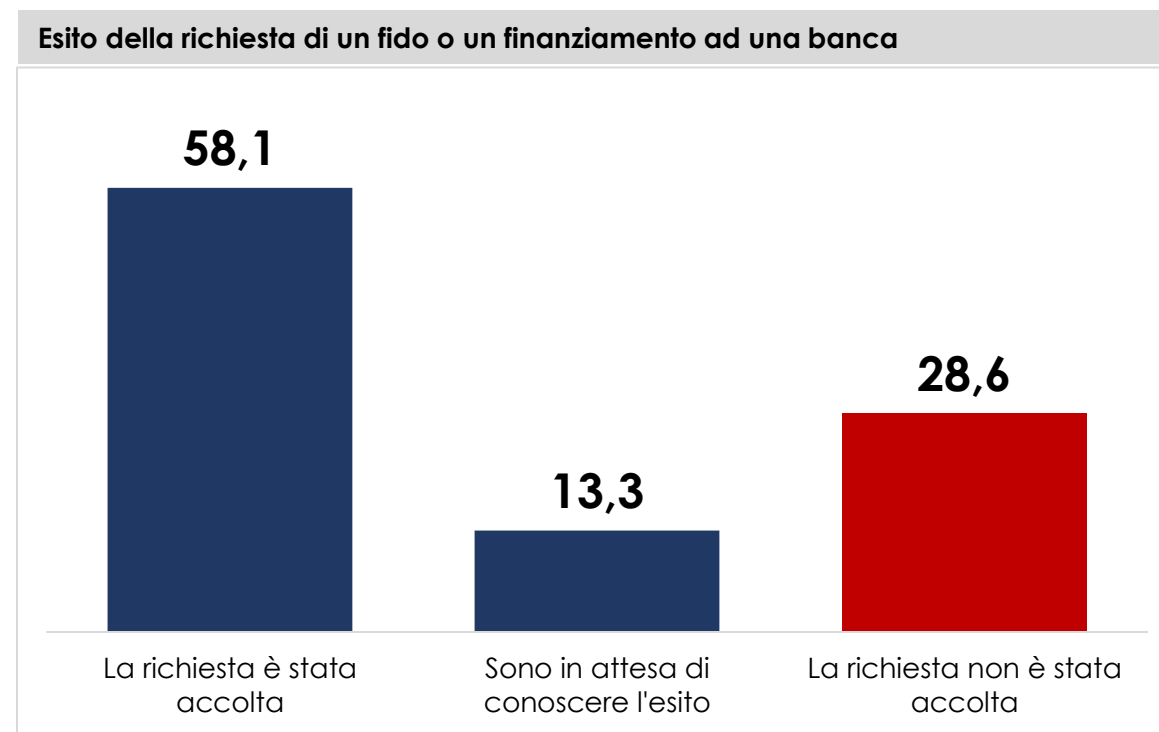
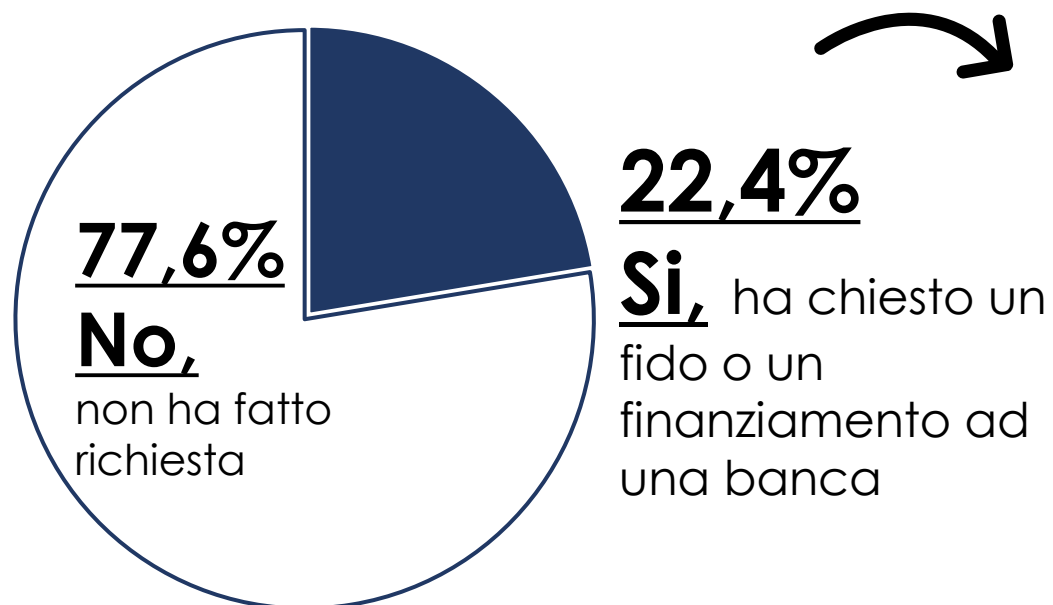
Prestazioni assistenziali | Accentuazioni statistiche per area geografica e settore.

AREA GEOGRAFICA	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Si , sarei disposto a versare una contribuzione aggiuntiva	60,0	57,8	52,7	61,5	70,2
No , non sarei disposto a versare una contribuzione aggiuntiva	40,0	42,2	47,3	38,5	29,8

SETTORE	Totale	Area informazione e comunicazione	Area tecnico-scientifica	Area economico-legale	Area socio-sanitaria
Si , sarei disposto a versare una contribuzione aggiuntiva	60,0	50,3	62,8	67,0	57,0
No , non sarei disposto a versare una contribuzione aggiuntiva	40,0	49,7	37,2	33,0	43,0

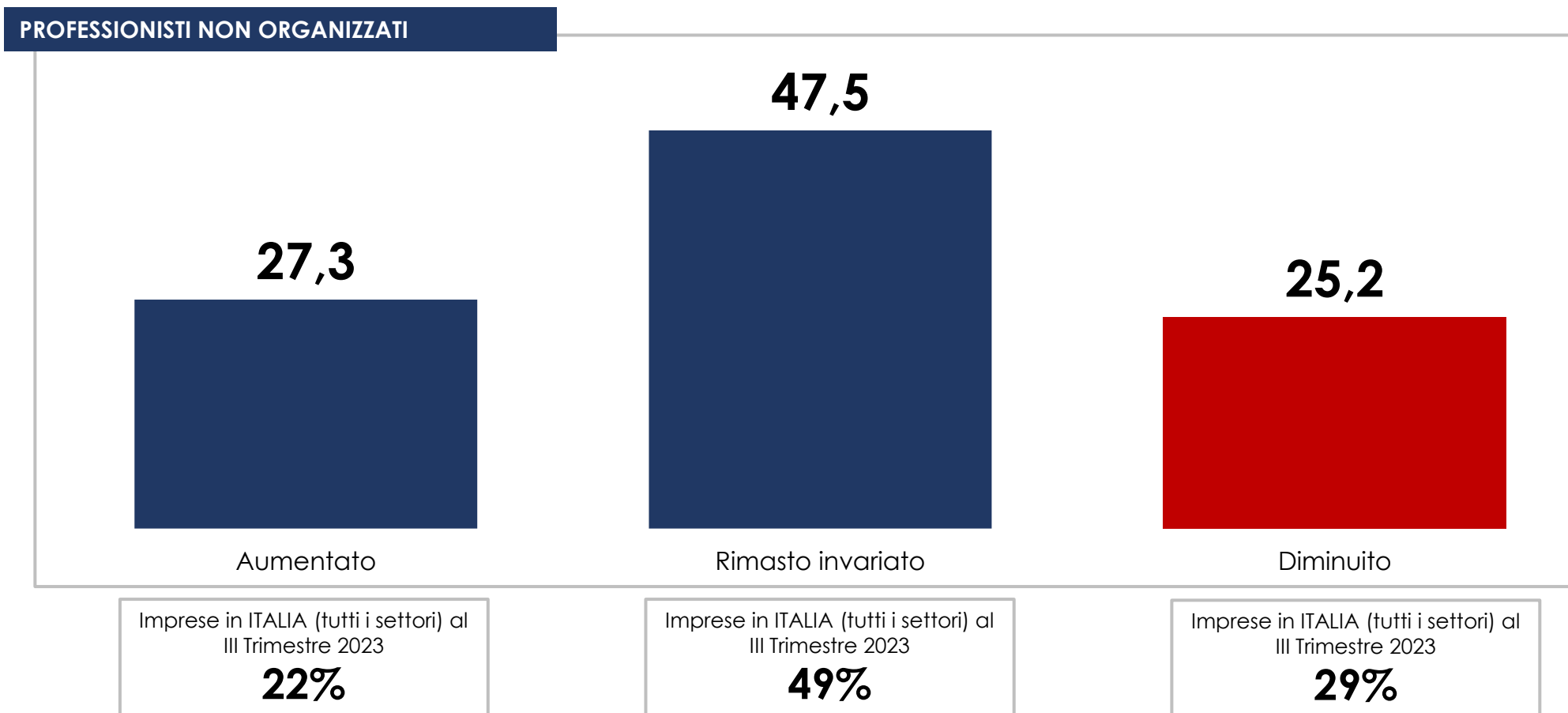
Richiesta di un finanziamento | Negli ultimi sei mesi, il 22,4% dei professionisti ha richiesto un finanziamento ad una banca: di questi, il 58,1% ha visto accolta la richiesta, il 13,3% è in attesa di conoscere l'esito e per il 28,6% la richiesta non è stata accolta.

A prescindere dalle motivazioni e dalla forma tecnica, ha chiesto un fido o un finanziamento ad una banca negli ultimi sei mesi?



Andamento del fatturato | Nell'ultimo anno il fatturato dei professionisti non organizzati è perlopiù rimasto invariato (47,5%). Il 27,3% afferma che il fatturato sia aumentato e il 25,2% che sia diminuito.

Nell'ultimo anno il suo fatturato è:



Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

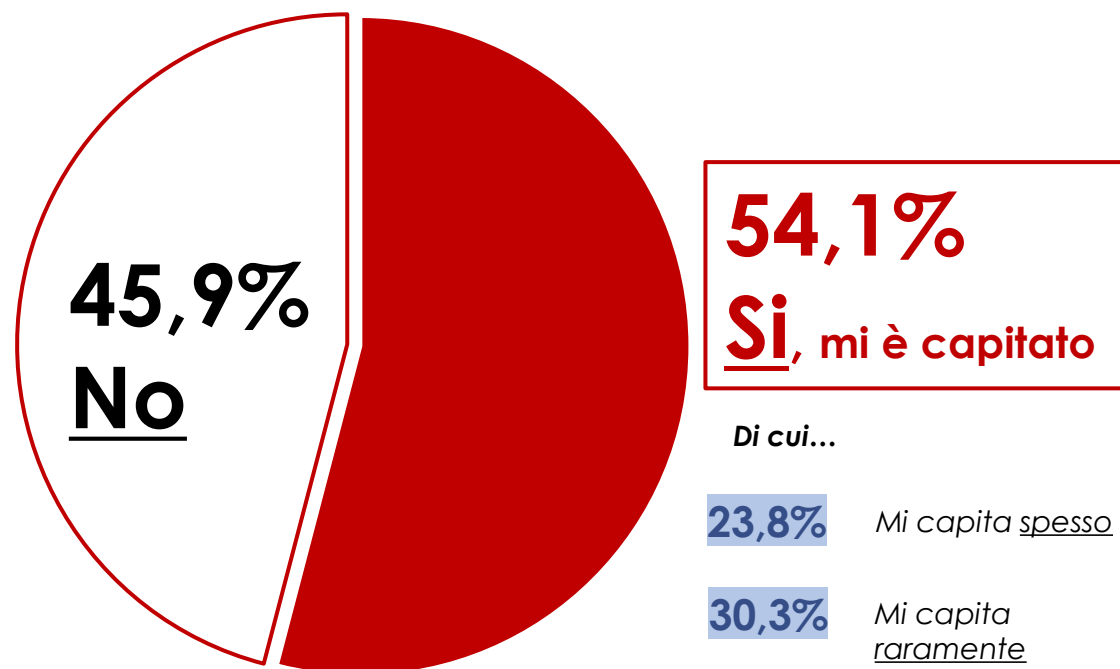
Andamento del fatturato | Accentuazioni statistiche per area geografica e settore.

AREA GEOGRAFICA	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Aumentato	27,3	27,7	34,4	23,1	22,6
Invariato	47,5	41,8	42,0	60,3	51,8
Diminuito	25,2	30,5	23,6	16,6	25,6

SETTORE	Totale	Area informazione e comunicazione	Area tecnico-scientifica	Area economico-legale	Area socio-sanitaria
Aumentato	27,3	10,3	27,1	45,8	31,1
Invariato	47,5	50,4	49,8	32,8	46,8
Diminuito	25,2	39,3	23,1	21,4	22,2


Ritardi nei pagamenti dei clienti | Oltre il 54% dei professionisti non organizzati afferma di aver avuto problemi o ritardi nei pagamenti da parte dei clienti negli ultimi due anni. «Difficoltà economiche dei clienti» la causa principale indicata dai professionisti.

Le è mai capitato di avere problemi o ritardi nei pagamenti dei Suoi clienti, negli ultimi 24 mesi?



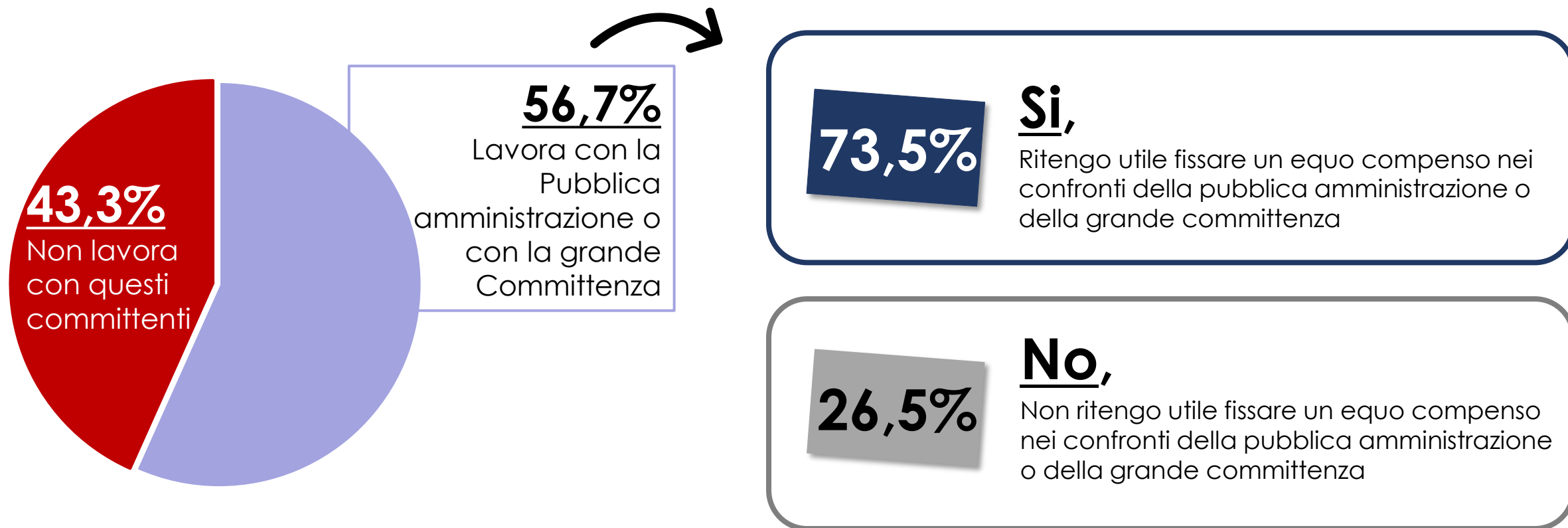
Quali sono, a Suo avviso, le **PRINCIPALI CAUSE** del ritardo del pagamento?

- **Difficoltà economiche** dei clienti
- **Crisi** generalizzata
- **Eccessiva burocrazia** degli enti finanziatori che intermediano nel rapporto di consulenza
- Ritardo nella **ricezione di fondi**
- **Problemi a riscuotere le fatture dei clienti** e di conseguenza pagamenti ritardati

 **Nota:** sono stati riportati i verbatim indicati dai professionisti non organizzati in ordini o collegi che hanno indicato di aver avuto problemi o ritardi nei pagamenti da parte dei clienti.

Equo compenso | Il 73,5% dei professionisti non organizzati che lavorano con la pubblica amministrazione o con la grande committenza ritiene che sia utile fissare un equo compenso nei confronti di questi committenti.

Ritiene utile fissare un equo compenso nei confronti della pubblica amministrazione o della grande committenza?

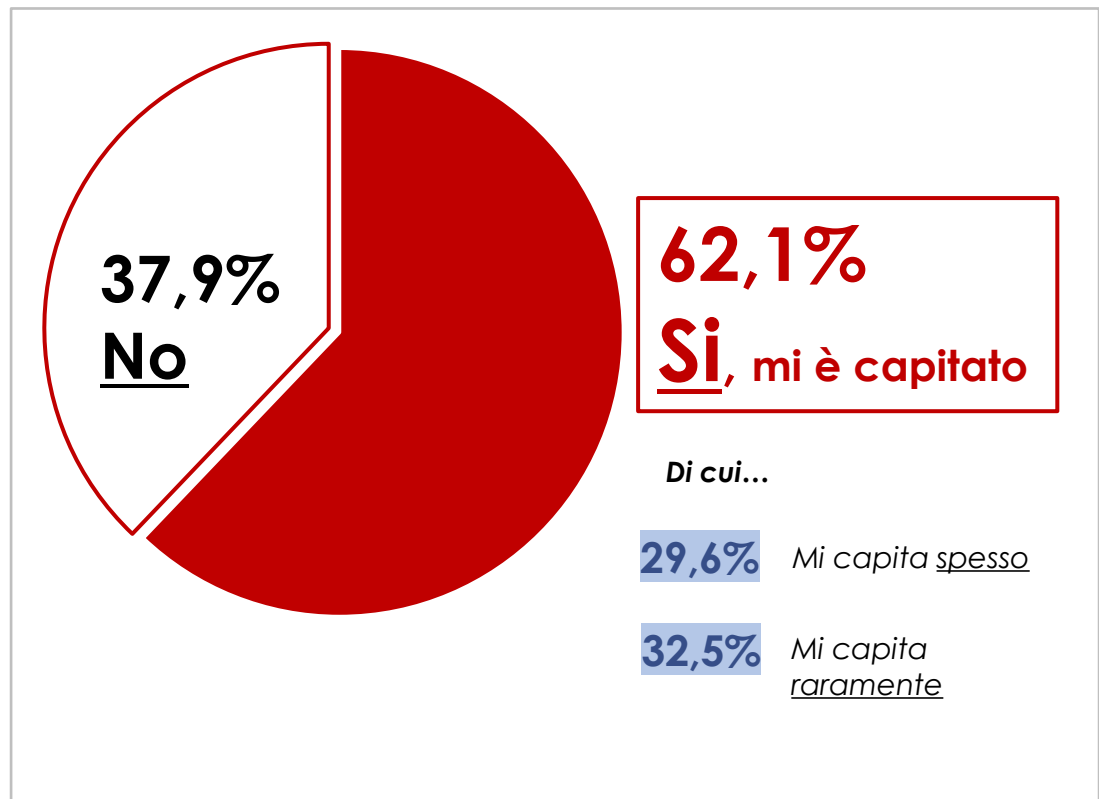


Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

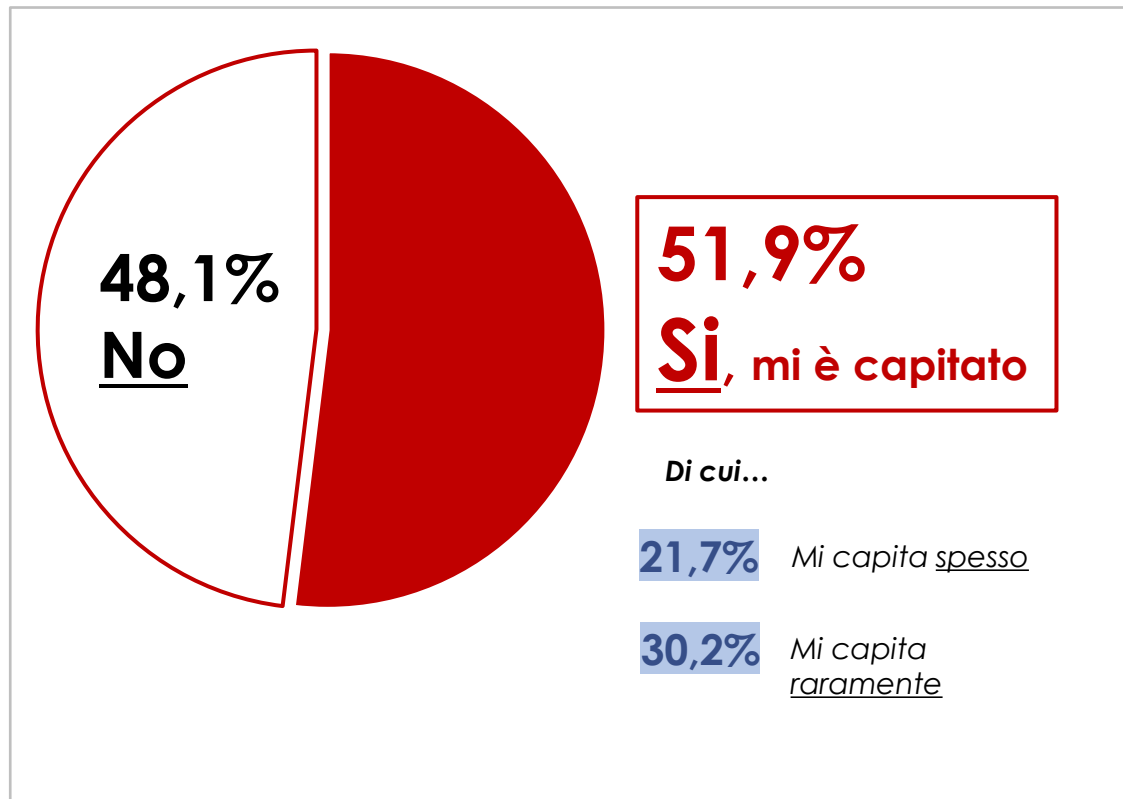
Ritardi nei pagamenti dei clienti | Il 62,1% dei professionisti che lavorano con la PA e la Grande Committenza afferma di aver avuto ritardi nei pagamenti da parte dei suoi clienti. I professionisti che non lavorano con questi clienti e hanno subito ritardi nei pagamenti sono, invece, una percentuale più bassa, ovvero il 51,9%.

Le è mai capitato di avere problemi o ritardi nei pagamenti dei Suoi clienti, negli ultimi 24 mesi?

PROFESSIONISTI CHE LAVORANO CON LA PA E LA GRANDE COMMITTENZA



PROFESSIONISTI CHE NON LAVORANO CON LA PA E LA GRANDE COMMITTENZA



Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

Agenda

Premessa e considerazioni generali di sintesi

Identikit del professionista

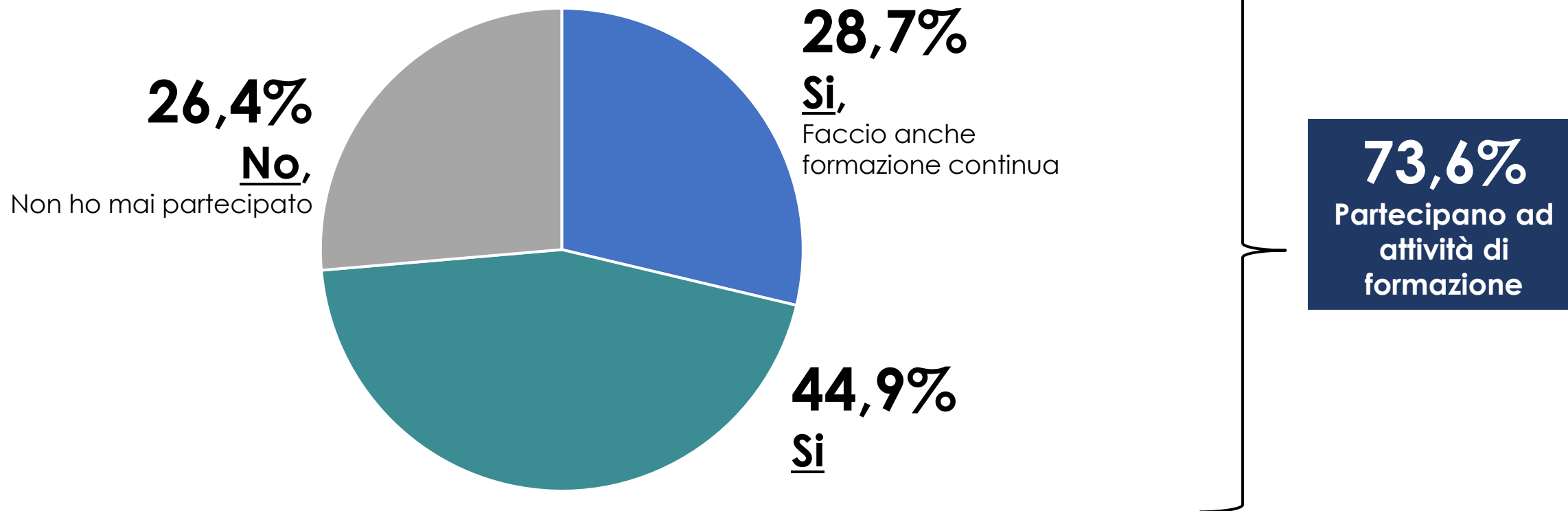
Ruolo delle associazioni

Digitalizzazione

Metodo e back up

Formazione | Il **73,6%** dei professionisti non organizzati ha partecipato almeno una volta ad una attività di formazione per la sua professione. Coloro che affermano di non aver mai partecipato ad attività di formazione sono il **26,4%**.

Ha mai partecipato ad attività di formazione per la Sua professione?



Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

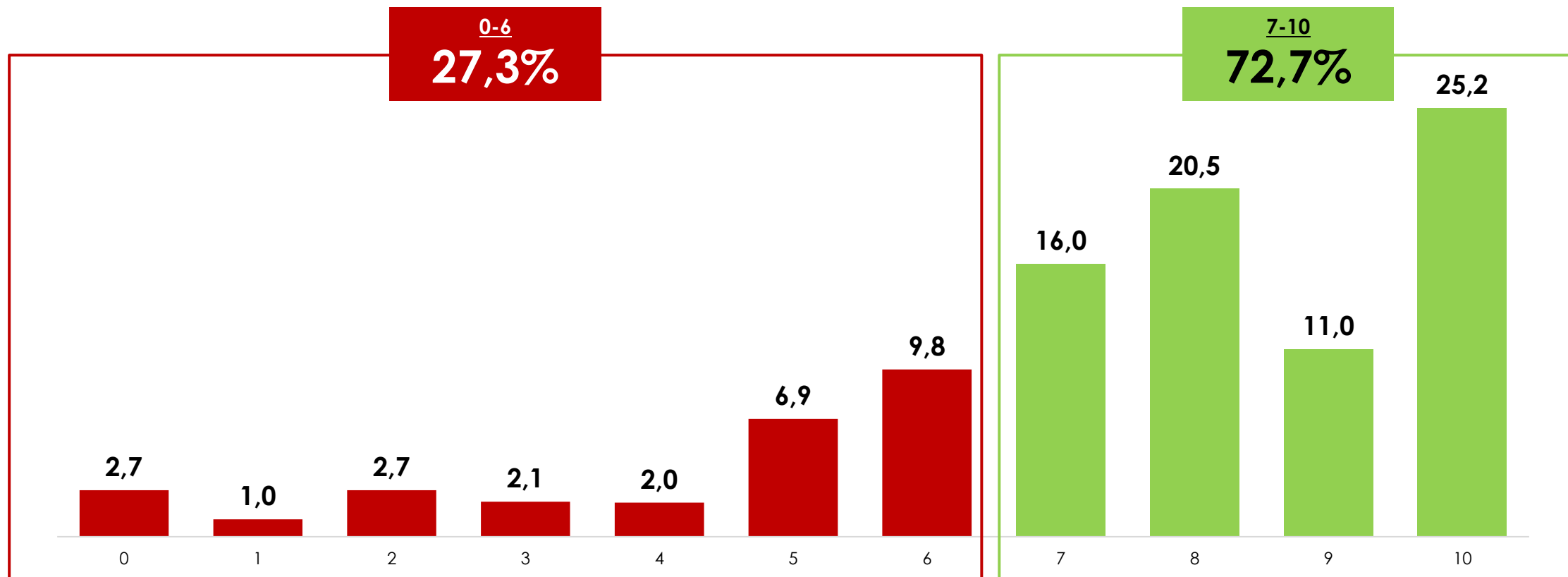
Formazione | Accentuazioni statistiche per area geografica e settore.

AREA GEOGRAFICA	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<u>Si</u> , faccio anche formazione continua	28,7	27,2	29,6	25,1	33,7
<u>Si</u>	44,9	47,2	43,7	52,0	35,7
<u>No</u> , non ho mai partecipato	26,4	25,7	26,7	22,9	30,6

SETTORE	Totale	Area informazione e comunicazione	Area tecnico-scientifica	Area economico-legale	Area socio-sanitaria
<u>Si</u> , faccio anche formazione continua	28,7	24,8	24,7	34,3	39,9
<u>Si</u>	44,9	48,8	48,4	47,9	35,9
<u>No</u> , non ho mai partecipato	26,4	26,4	26,9	17,8	24,2

La formazione come fattore di crescita | Circa il 73% dei professionisti non organizzati ritiene che la formazione possa rappresentare un fattore di crescita per la propria professione avendogli attribuito un valore compreso tra 7 e 10, su una scala da 0 a 10.

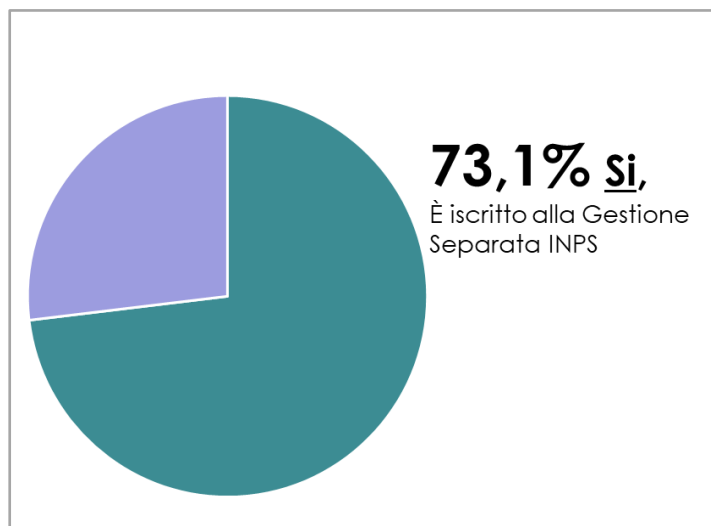
In che misura ritiene che la formazione possa rappresentare un fattore di crescita per la propria professione?



Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

Formazione | Il 32,5% dei professionisti iscritti alla Gestione Separata INPS afferma di essere disposto a destinare parte della contribuzione che già versa alla Gestione Separata INPS per sostenere la formazione continua come prestazione assistenziale.

(Solo per iscritti alla Gestione separata) Sarebbe disposto a destinare parte della contribuzione che già versa alla gestione separata INPS per sostenere la formazione continua come prestazione assistenziale?



32,5%

Si,

Sarei disposto a destinare parte della contribuzione alla Gestione separata INPS per sostenere la formazione continua

67,5%

No,

NON sarei disposto a destinare parte della contribuzione alla Gestione separata INPS per sostenere la formazione continua

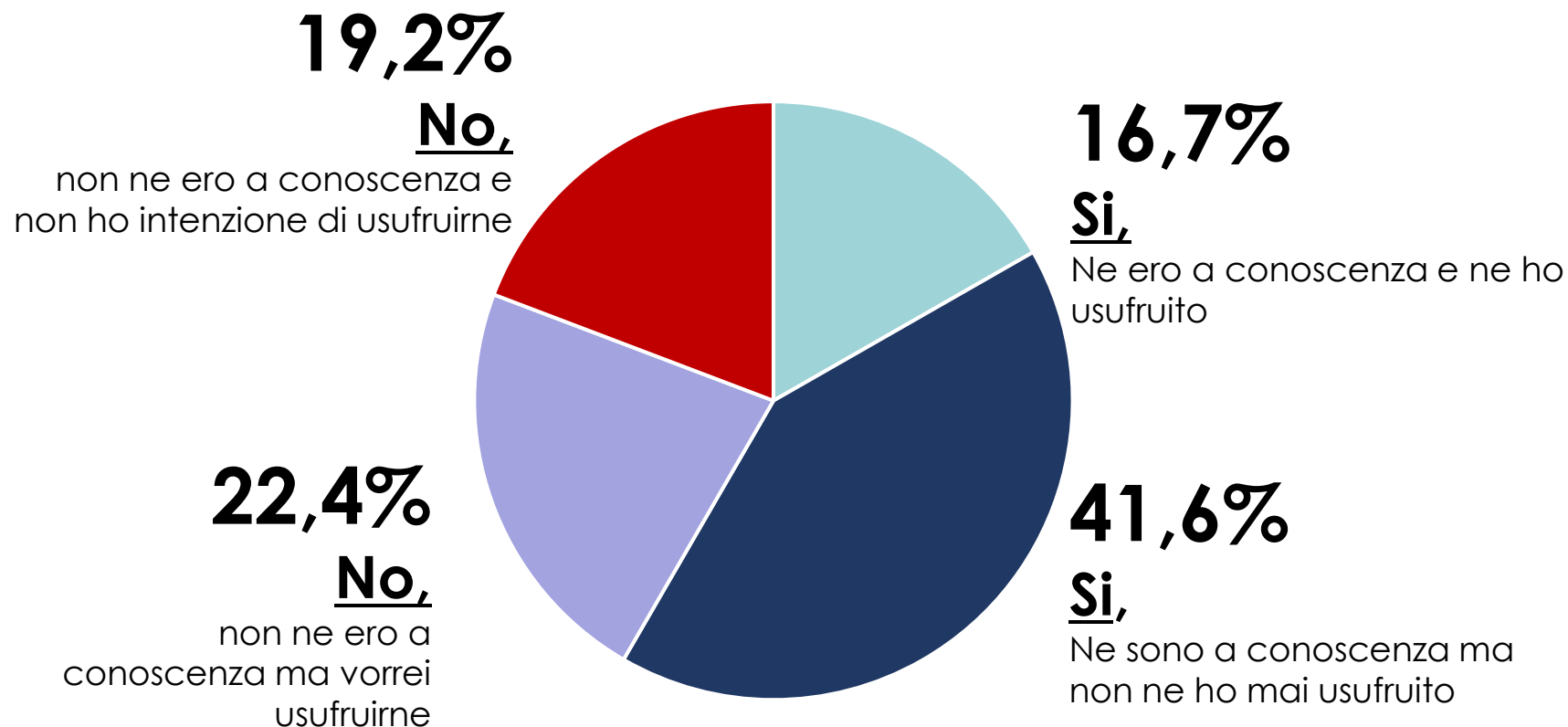
Formazione | Accentuazioni statistiche per area geografica e settore.

AREA GEOGRAFICA	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Si , sarei disposto a destinare parte della contribuzione alla Gestione separata INPS per sostenere la formazione continua	32,5	32,5	27,7	37,8	32,9
No , NON sarei disposto a destinare parte della contribuzione alla Gestione separata INPS per sostenere la formazione continua	67,5	67,5	72,3	62,2	67,1

SETTORE	Totale	Area informazione e comunicazione	Area tecnico-scientifica	Area economico-legale	Area socio-sanitaria
Si , sarei disposto a destinare parte della contribuzione alla Gestione separata INPS per sostenere la formazione continua	32,5	41,4	25,1	44,1	45,5
No , NON sarei disposto a destinare parte della contribuzione alla Gestione separata INPS per sostenere la formazione continua	67,5	58,6	74,9	55,9	54,5

Formazione | Il 16,7% dei professionisti conosce e usufruisce dei corsi di formazione e dell'aggiornamento professionale promossi dalle associazioni professionali. Coloro che non ne erano a conoscenza ma vorrebbero usufruirne sono il 22,4%.

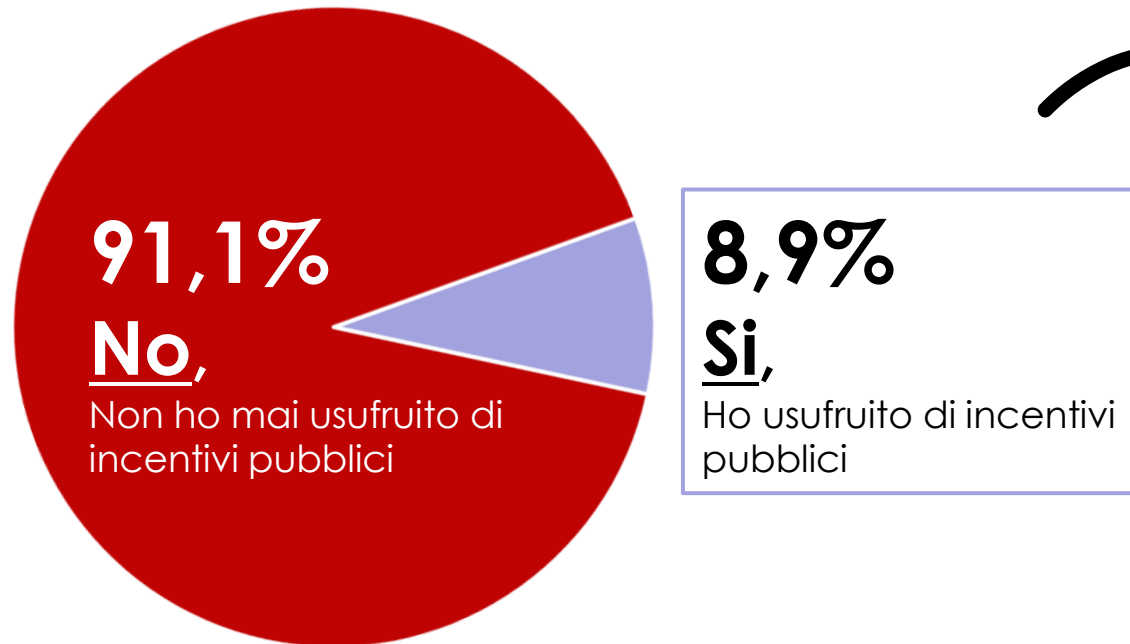
È a conoscenza dei corsi di formazione e dell'aggiornamento professionale promossi dalle associazioni professionali? Ne ha mai usufruito?



Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

Incentivi pubblici | Circa il 9% dei professionisti non organizzati in ordini ha usufruito almeno una volta di incentivi pubblici per la propria attività professionale. Tra i principali, il Bonus Covid-19 e il Bonus Pc e voucher Digitalizzazione.

Ha mai usufruito di incentivi pubblici per la Sua attività professionale? In quale ambito?

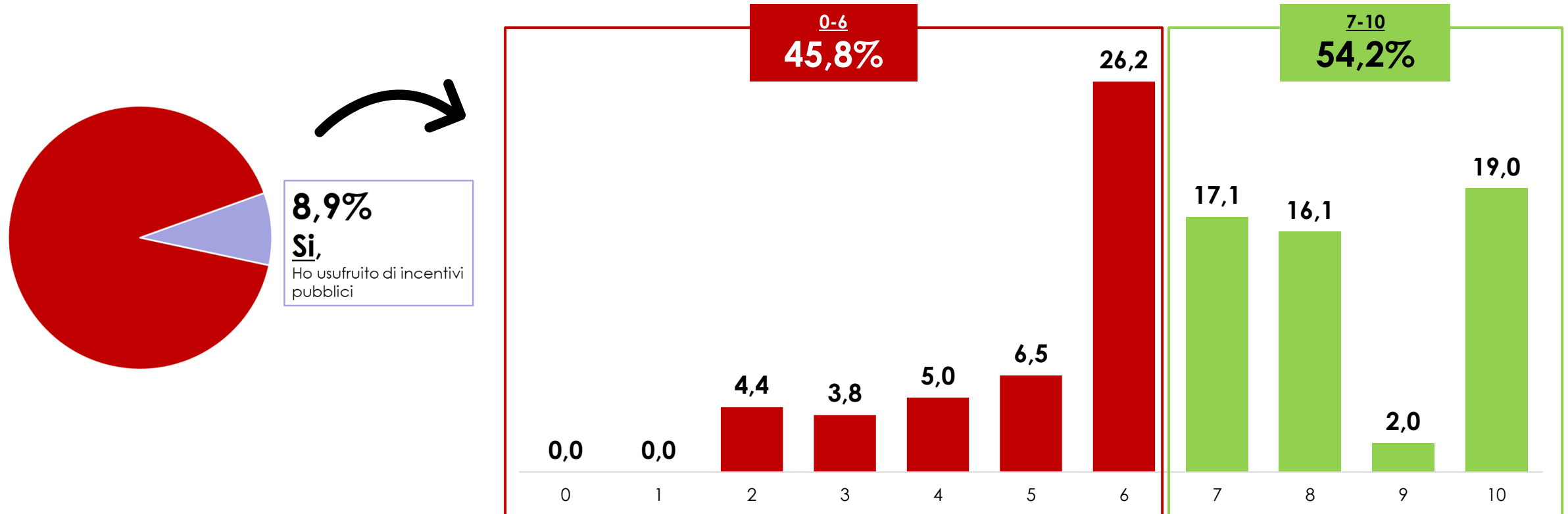


In quale **AMBITO**?

- Bonus **COVID-19**
- Bonus **PC** e voucher **DIGITALIZZAZIONE**
- Bonus **FORMAZIONE**
- Bonus **MUSICA e SPETTACOLI DAL VIVO**

Incentivi pubblici | Il 54,2% dei professionisti non organizzati che hanno usufruito di incentivi pubblici per la propria attività professionale ritiene che questi siano stati utili avendogli attribuito un valore compreso tra 7 e 10, su una scala da 0 a 10.

(Solo coloro che hanno usufruito di incentivi pubblici) Quanto ritiene che siano stati utili gli incentivi pubblici di cui ha usufruito per la Sua attività professionale?



Base campione: 89 casi. Solo coloro che hanno usufruito di incentivi pubblici. I dati sono riportati all'universo.

Le attese e le proposte dei professionisti | Suggerimenti dei professionisti non organizzati per migliorare il contesto operativo nel quale operano e le tutele delle quali avrebbero diritto.

Per concludere, potrebbe indicare delle proposte per migliorare il contesto operativo dei professionisti o le loro tutele? **(verbatim esemplificativi)**

- *Maggiori tutele statali, incentivi, sconti su acquisto materiali*
- *Maggiore riconoscimento della professione e del lavoro intellettuale da parte dei committenti e dei cittadini*
- *Aumentare e migliorare le prestazioni assistenziali come maternità, malattia, ferie*
- *Rivedere il sistema di tasse, contributivo, dei diritti e doveri*
- *Maggiore facilità di accesso al credito, facilitare le trattative con la P.A.*
- *Vorrei che le associazioni di categoria organizzassero più corsi di formazione*
- *Creare una banca dati aggiornata in tempo reale da cui attingere informazioni per la tutela professionale ed essere più informati. Inoltre, bisognerebbe estendere la tutela dei professionisti a tutte le nuove professioni*
- *Prevedere indennità per malattie e invalidità*
- *Riconoscere dei bonus energia e trasporto*
- *Una maggiore collaborazione tra professionisti*
- *Informazioni, corsi aggiornamento, meno tassazione, meno burocrazia*
- *Ridurre la burocrazia*
- *Possibilità di ricevere consulenze specifiche nel settore di attività*
- *Bisognerebbe tutelare ogni professionista dai pagamenti in ritardo senza accordi precisi e/o tempestivi*

Agenda

Premessa e considerazioni generali di sintesi

Identikit del professionista

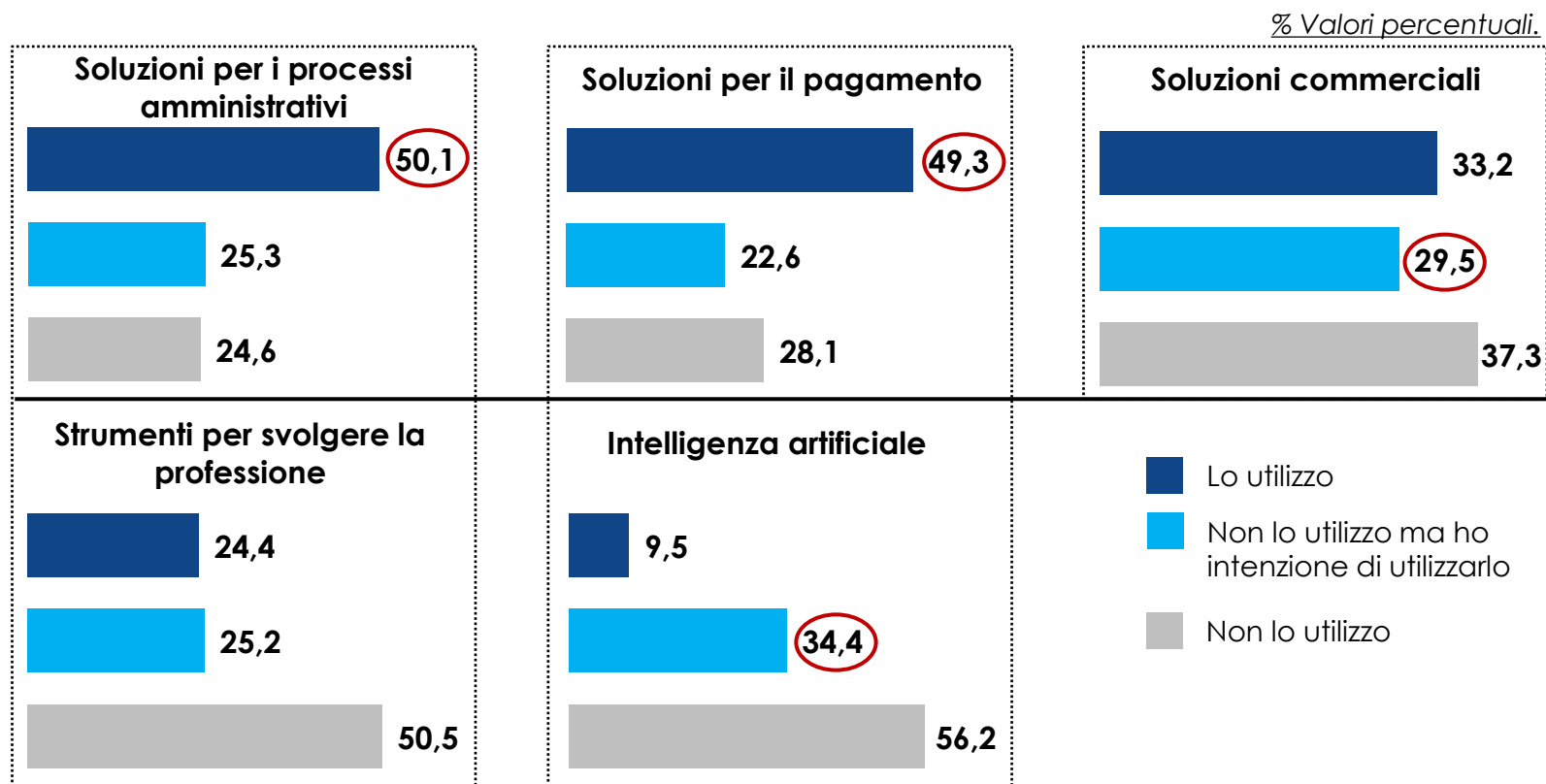
Ruolo delle associazioni

Digitalizzazione

Metodo e back up

Digitalizzazione | I principali strumenti digitali utilizzati dai professionisti non organizzati sono le soluzioni per i processi amministrativi (50,1%) e soluzioni di pagamento (49,3%). Nel breve periodo i professionisti hanno intenzione di adottare soluzioni commerciali digitali (29,5%) e l'intelligenza artificiale (34,4%).

Quali sono gli strumenti digitali che utilizza per svolgere la Sua attività? E quelli che prevede di utilizzare in breve tempo (uno o due anni)?



Soluzioni per processi amministrativi: ad esempio, utilizzo di documenti elettronici e creazione di archivi digitali;

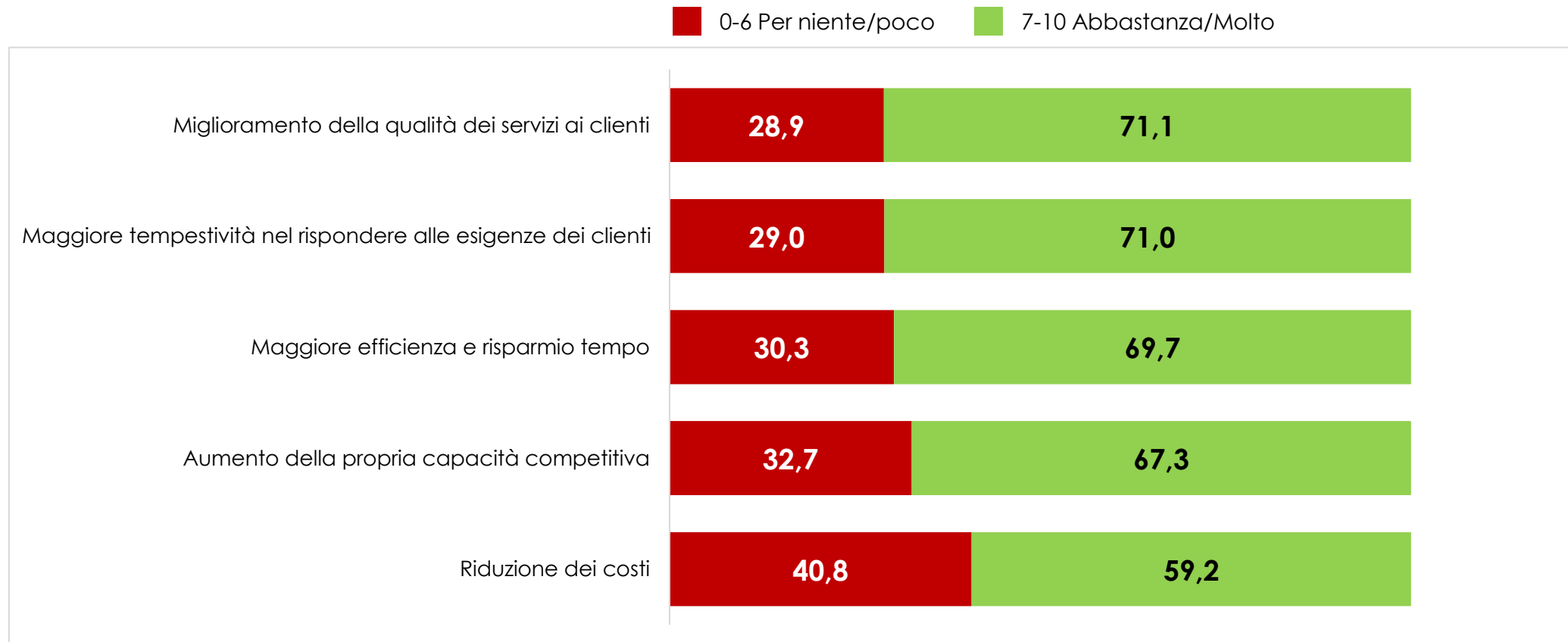
Soluzioni commerciali: ad esempio, strumenti per la comunicazione;

Strumenti per svolgere la professione: ad esempio, stampanti tridimensionali o strumenti digitali per il disegno.

Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

Digitalizzazione | Gli strumenti digitali utilizzati dai professionisti non organizzati impattano positivamente principalmente sulla qualità del servizio al cliente (71,1%) e sulla tempestività nel rispondere alle esigenze dei clienti (71%).

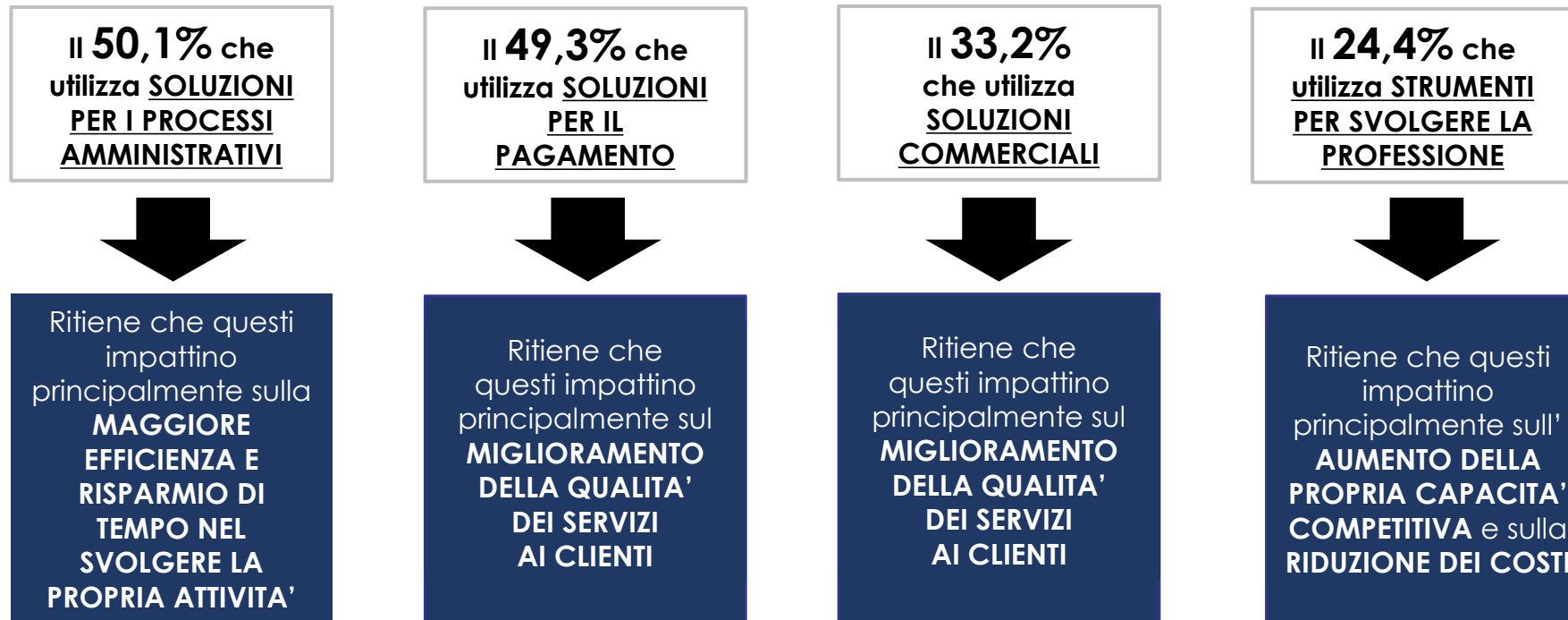
(Solo coloro che utilizzano almeno uno strumento digitale) In che misura gli strumenti digitali utilizzati impattano sulla Sua attività in riferimento a...



Base campione: 817 casi. Solo coloro che utilizzano almeno uno strumento digitale. I dati sono riportati all'universo.

Digitalizzazione | Impatto degli strumenti digitali utilizzati dai professionisti non organizzati in ordini (soluzioni per processi amministrativi, per il pagamento, commerciali e per svolgere la propria professione) sull'attività svolta.

In che misura gli strumenti digitali utilizzati impattano sulla Sua attività in riferimento a...



Base campione: 817 casi. Solo coloro che utilizzano almeno uno strumento digitale. I dati sono riportati all'universo.

Digitalizzazione | Soluzioni per il pagamento e soluzioni commerciali impattano principalmente sul miglioramento della qualità dei servizi ai clienti. Strumenti digitali per i processi amministrativi, per svolgere la professione e intelligenza artificiale hanno un impatto soprattutto su una maggiore efficienza e risparmio di tempo.

In che misura gli strumenti digitali utilizzati impattano sulla Sua attività in riferimento a...

	Miglioramento della qualità dei servizi ai clienti	Maggiore tempestività nel rispondere alle esigenze dei clienti	Maggiore efficienza e risparmio tempo	Aumento della propria capacità competitiva	Riduzione dei costi
Soluzioni per i processi amministrativi	75,8	75,3	78,9	71,6	60,8
Soluzioni per il pagamento	74,9	69,6	72,9	71,0	59,9
Soluzioni commerciali	76,7	72,6	73,3	74,4	62,3
Strumenti per svolgere la professione	73,1	74,2	74,2	74,2	56,0
Intelligenza artificiale	66,7	74,6	75,8	75,8	73,3



Esempio di lettura:

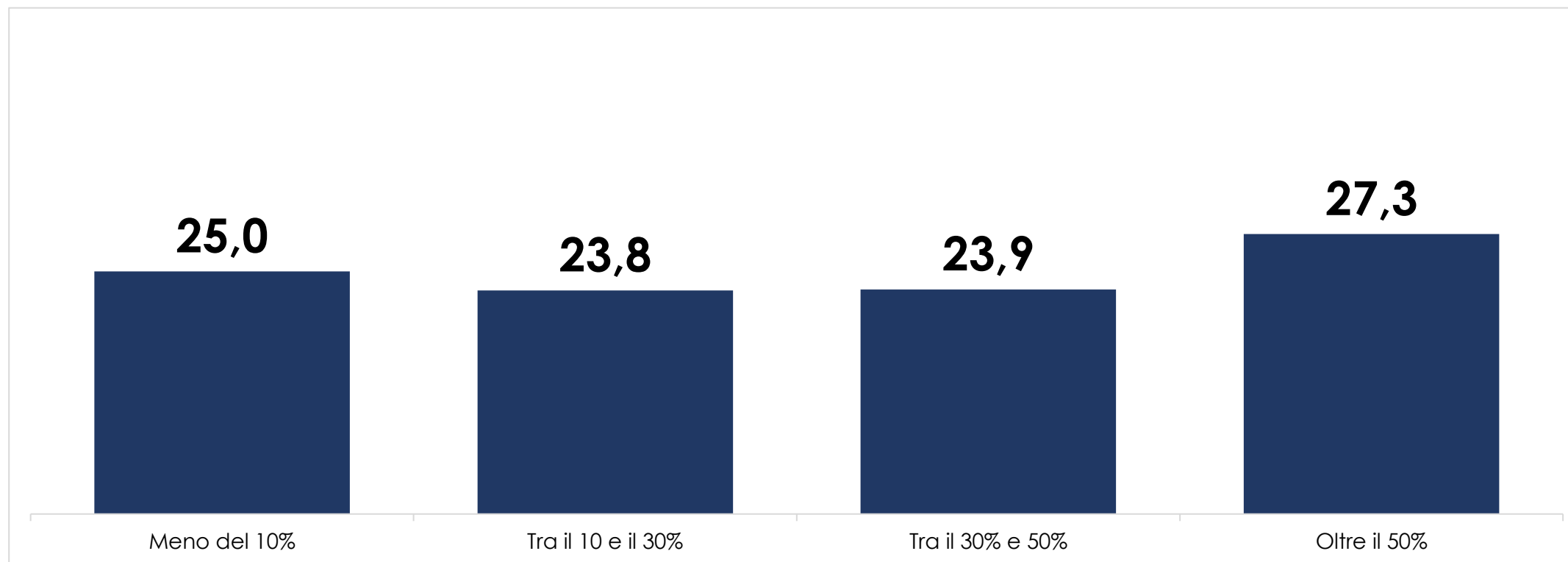
*Il 78,9% di coloro che utilizzano soluzioni per i processi amministrativi ritiene che questi strumenti digitali abbiano un impatto sulla maggiore efficienza e risparmio di tempo nel svolgere la propria attività;
*Il 74,9% di coloro che utilizzano soluzioni per il pagamento ritiene che questi strumenti digitali abbiano un impatto sul miglioramento della qualità dei servizi ai clienti.

*Sono stati riportati esclusivamente i valori da 7 a 10 di coloro che utilizzano gli strumenti digitali indicati.

Base campione: 817 casi. Solo coloro che utilizzano almeno uno strumento digitale. I dati sono riportati all'universo.

Digitalizzazione | Il 27,3% dei professionisti non organizzati afferma che oltre il 50% dei propri clienti è ormai orientato a chiedere servizi tramite strumenti digitali. Soltanto il 25% dei professionisti annovera una percentuale minimale di clientela orientata a ricevere il servizio per mezzo di soluzioni digitali.

Saprebbe indicare, orientativamente, la percentuale dei Suoi clienti che chiede servizi tramite strumenti digitali?



Base campione: 1.000 casi. I dati sono riportati all'universo.

Agenda

Premessa e considerazioni generali di sintesi

Identikit del professionista

Ruolo delle associazioni

Digitalizzazione

Metodo e back up

Metodo | Scheda tecnica dell'indagine alle Imprese.

COMMITTENTE

Confcommercio Imprese per l'Italia.

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

Indagine sui liberi professionisti non organizzati in ordini o collegi in Italia (identikit, analisi del ruolo delle associazioni professionali e analisi del livello di digitalizzazione dei professionisti).

DISEGNO DEL CAMPIONE

su un campione rappresentativo dei liberi professionisti non organizzati in ordini e collegi in Italia. Domini di studio del campione: Area geografica: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole. Settore di attività economica: servizi di informazione e comunicazione; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; istruzione; assistenza sociale; attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; altre attività di servizi.

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

Numerosità campionaria complessiva: 1.000 casi. Intervallo di confidenza 95% (Errore +3,1%). Anagrafiche non reperibili: 1527 (44,8%); Rifiuti: 2579 (7,4%); Sostituzioni: 1639 (45,4%). Fonte delle anagrafiche: Elenchi telefonici.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (Computer assisted telephone interview/Cawi (Computer assisted web interview)).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dal 12 ottobre 2023 al 26 ottobre 2023.

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione Imprese italiani), e della «Legge sulla Privacy» (articolo 13 del d.lgs. 196 del 2003 e Regolamento UE n. 679/2016 art. 13-14).

DIRETTORE DELLA RICERCA E STAFF

Dott. Pierluigi Ascani.

Dott.ssa Francesca Ricciardi.

Metodo | Universo rappresentato e campione realizzato.

Universo professionisti non organizzati in ordini e collegi

	Nord ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
J: servizi di informazione e comunicazione	9465	5925	6067	6180	27637
L: attività immobiliari	4250	2660	2724	2775	12410
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	75180	47057	48188	49083	219509
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8423	5272	5399	5499	24593
P: istruzione	9423	5898	6040	6152	27514
Q: assistenza sociale	24612	15405	15776	16069	71862
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	9463	5923	6066	6178	27630
altre attività di servizi	11306	7077	7247	7382	33012
Totale	152124	95219	97506	99318	444.167

Campione realizzato

	Nord ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
J: servizi di informazione e comunicazione	21	13	14	14	62
L: attività immobiliari	10	6	6	6	28
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	169	106	108	111	494
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19	12	12	12	55
P: istruzione	21	13	14	14	62
Q: assistenza sociale	55	35	36	36	162
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21	13	14	14	62
altre attività di servizi	25	16	16	17	74
Totale	342	214	220	224	1000

Identikit del professionista | Attività svolta dai Professionisti non organizzati in ordini e collegi.

Potrebbe indicarmi la Sua professione?

Alcune delle professioni rilevate (esemplificativo)

- Consulente aziendale
- Consulente informatico
- Consulente di viaggio
- Artista cantante, musicista
- Fotografo
- Docente, educatore, insegnante
- Traduttore
- Copywriter
- Analista dati/statistici
- Amministratore di database
- Grafico, designer
- Consulente familiare
- Amministratore di condominio
- Personal trainer
- Organizzatore di eventi
- Guida turistica
- Allestitore fieristico
- Vetrinista
- Educatore dei servizi per l'infanzia
- Mental coach
- Ergonomo
- Consulente acquisti

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha limitata significatività e può dare luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento, senza la previa autorizzazione scritta di Format Research.

2023 © Copyright Format Research Srl



Format Research s.r.l.
Via Ugo Balzani 77, 00162 Roma, Italia
tel +39.06.86.32.86.81, fax +39.06.86.38.49.96
info@formatresearch.com
cf, p. iva e reg. imp. roma 04268451004
rea roma 747042, cap. soc. € 25.850,00 i.v.

www.formatresearch.com
Membro: Assirm, Confcommercio, Esomar, SIS

Format Business Intelligence s.r.l.
Via Sebastiano Caboto 22/a, 33170 Pordenone, Italia
format@pec.formatbusinessintelligence.com
cf, p. iva e reg. imp. pordenone 01786200939
rea pordenone 104460, cap. soc. € 10.000,00 i.v.